



GRUPPO AZIONE COSTIERA  
CHIOGGIA & DELTA DEL PO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REGOLAMENTO (CE) N. 508/2014  
Ricostituzione FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po  
Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di  
acquacoltura"

## PIANO D'AZIONE DEL GAC DI CHIOGGIA E DELTA DEL PO

" Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva  
del territorio di Chioggia e Delta del Po"

Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera  
della pesca





"Fisheries Local Action Group" (FLAG)

Ai sensi della Dgr 1142 del 12/07/2016

**03 Ottobre 2016**



## GRUPPO TECNICO DI LAVORO

<p><b>AGRITECO S.C.</b></p> <p><b>Contraente</b></p>  <p><b>AGRI.TE.CO.</b> <b>Ambiente Progetto Territorio Scrl</b> Sede legale: 30175 Via Mezzacapo, 15 Marghera Venezia Italy Tel. +39.041.920484 Fax +39.041.930106 www.agriteco.com</p> <p><i>Editing finale del PdA con inserimento dei contenuti decisionali approvati in sede di CdA relativamente ai seguenti Capitoli:</i></p> <p>Redazione Sintesi SSL (Cap. 1) Composizione del Partenariato (Cap. 2) Analisi Bisogni/Obiettivi (Cap. 5.2) Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (Cap. 6 da 6.1 a 6.5) Piano di azione (Cap. 7) Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto (Cap. 8) Piano finanziario (Cap. 11) Modalità di gestione (Cap. 12) Monitoraggio, revisione e valutazione (Cap. 14)</p> <p><i>Redazione dei seguenti Capitoli:</i></p> <p>Definizione del territorio e della popolazione interessati (Cap. 3) Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio (Cap. 4) Co-Redazione ANALISI SWOT (Cap. 5) Allegato Documentazione di supporto all'analisi di contesto</p>	<p>dr Alessandro Vendramini dr Thomas Galvan dr. Raoul Lazzarini dr.ssa Laura Cruciani</p>
<p><b>GEOTEKNO</b></p> <p><b>Partner</b></p>  <p>GEOTEKNO soc.coop.</p> <p>Co-Redazione Cooperazione (Cap. 6.6). Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (Cap. 9)</p>	<p>Geom. Rino Tiozzo Brasiola Dr.ssa Valentina Zambetti Dr.ssa Claudia Forzan</p>
<p><b>ISPRA STS Chioggia</b></p> <p><b>Consulenti a titolo non oneroso</b></p>  <p><b>ISPRA</b> Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p> <p>Co-Redazione Analisi SWOT (Cap. 5) Redazione commenti Analisi SWOT (Cap. 5.1) Strategia Comunicazione e Animazione (Cap. 13.1) Allegati Stato delle risorse alieutiche, progetti GAP2, DEFISHGEAR, pre-ingrasso. Contributo a integrazione/proposte di modifica altre sezioni.</p>	<p>Dr. Saša Raicevich Dr. Otello Giovanardi</p>
<p><b>Arch. Laura Mosca</b></p> <p><b>Consulente</b></p>  <p>Arch. Laura Mosca</p> <p>Co-Redazione Cooperazione (Cap. 6.6). Complementarietà della SSL definita rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio (Cap. 10) Contributo ad integrazioni e modifiche in altre sezioni Allegati: report di sintesi e quadro logico del tavolo tematico acqua e pesca del contratto di foce (taglio di po, 09.09.2016)</p>	<p>Arch. Laura Mosca</p>

## **Consiglio di Amministrazione**

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
Claudio Bellan	Presidente	Comune di Porto Tolle
Alessandro Ferro	Vicepresidente	Comune di Chioggia
Carmine Fruncillo (Commissario Prefettizio)	Consigliere	Comune di Porto Viro
Marco Spinadin	Consigliere	Confcooperative Veneto
Alessandro Faccioli	Consigliere	Coldiretti Impresa Pesca
Antonio Lombardo	Consigliere	Federpesca
Vianello Giovanni	Consigliere	Banca Adria

## **Segreteria**

Alessandra Banin

## SOMMARIO

1	SINTESI SSL.....	6
2	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO .....	8
2.1	Elenco dei partner .....	9
2.2	Organo decisionale.....	10
3	Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	11
3.1	Descrizione dell'area territoriale .....	11
3.2	Elenco dei Comuni .....	12
3.3	Ammissibilità dell'area.....	13
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	13
4	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio .....	14
4.1	Analisi di contesto .....	14
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine .....	16
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	18
5.1	Commento sull'analisi SWOT .....	21
5.1.1	Descrizione dei punti di forza .....	21
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	21
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	22
5.1.4	Descrizione delle minacce .....	22
5.2	Bisogni/Obiettivi .....	24
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	25
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi .....	25
6.2	Quadro logico .....	26
6.3	Ambiti Tematici .....	27
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	28
6.5	Rispetto dei principi orizzontali.....	29
6.6	COOPERAZIONE .....	29
7	PIANO DI AZIONE .....	34
7.1	Descrizione delle azioni.....	34
	Costituzione n.3 partenariati FLAG .....	46
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni .....	48
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT .....	49
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma .....	50
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	51

9	<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA</i>	67
9.1	<i>Lezioni apprese (eventuale)</i>	67
9.2	<i>Descrizione delle tappe principali della pianificazione</i>	67
9.3	<i>Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato</i>	68
9.4	<i>coinvolgimento della comunita' locale</i>	69
9.5	<i>Sostegno preparatorio</i>	69
10	<i>COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>	70
11	<i>PIANO FINANZIARIO</i>	71
11.1	<i>Piano finanziario per tipologia di costo</i>	71
11.2	<i>Sostegno preparatorio</i>	72
11.3	<i>Esecuzione delle operazioni</i>	72
11.4	<i>Costi di esercizio connessi alla gestione e animazione</i>	74
11.5	<i>Piano finanziario per annualità</i>	74
11.6	<i>Mobilizzazione risorse private</i>	75
12	<i>MODALITA' DI GESTIONE</i>	76
12.1	<i>Struttura organizzativa</i>	76
12.2	<i>Risorse professionali</i>	76
12.3	<i>Distribuzione delle funzioni</i>	82
12.4	<i>Procedure decisionali</i>	83
12.5	<i>Procedure per la selezione delle operazioni</i>	84
13	<i>Comunicazione e animazione</i>	85
13.1	<i>Strategia di comunicazione e animazione</i>	85
13.2	<i>Piano di comunicazione e animazione</i>	86
14	<i>Monitoraggio, revisione e valutazione</i>	90
14.1	<i>Monitoraggio</i>	90
14.2	<i>Revisione</i>	91
14.3	<i>valutazione</i>	91
15	<i>ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL</i>	92

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Il Piano di Azione 2014-2020 del GAC di Chioggia e Delta del Po si inquadra nella più ampia visione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e nel nuovo assetto stabilito dalla riforma della Politica Comune della Pesca (PCP - Reg. UE n. 1380/2013) e dalle linee strategiche della Crescita Blu.

La strategia individuata si fonda su una serie di fattori strategici, attraverso i quali il Piano di Azione intende realizzare il “cambiamento atteso” nel territorio del Delta del Po e di Chioggia:

- considerare il mare come una risorsa con enormi potenzialità per l’innovazione e la crescita, come definito dalla strategia *blue growth*;
- tenere conto dell’importanza della dimensione sociale, favorendo le misure rivolte all’occupazione, ad una formazione più coerente con le esigenze del mercato del lavoro, al miglioramento della qualità della vita nelle zone dipendenti dalle attività di pesca
- promuovere investimenti mirati e strettamente collegati all’incremento della capacità competitiva delle imprese e alla limitazione del loro impatto negativo sull’ambiente
- accrescere il valore aggiunto assegnato alle produzioni, riducendo i costi di gestione, individuando servizi innovativi alle imprese, e valorizzando e razionalizzando gli accorpamenti di imprese a livello gerarchico superiore (ConSORZI, OP, Associazioni di categoria)
- promuovere una efficace *governance*, rafforzando il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo a livello locale, regionale e distrettuale

L’economia della filiera ittica dell’area a valle della precedente programmazione 2007-2013 riscontra una diminuzione di circa il 30% delle unità da pesca, una diminuzione di circa il 40% degli addetti alla pesca, un aumento del 16% degli addetti del comparto dell’acquacoltura e su alcuni territori una diminuzione del sistema commerciale di dettaglio.

Sulla base delle analisi svolte, dell’ascolto degli *stakeholders* locali è stata elaborata una vision strategica distinta in tre principali segmenti:

sostegno alle imprese della filiera ittica ove si prevede di incentivare:

- la ripresa occupazionale delle imprese della filiera ittica (con particolare riferimento alla presenza giovanile e femminile);
- il potenziamento delle attività di acquacoltura comparto in grado di assorbire nuova occupazione;
- l’accompagnamento alla nascita di nuove imprese (*start up*) (con particolare riferimento alla presenza giovanile e femminile).

sostegno all’applicazione delle nuove politiche comunitarie della pesca e dei relativi aspetti gestionali ove si prevede di incentivare una:

- Gestione pratica dei rigetti a mare di cui al Reg UE 1380/2013
- Gestione avanzata dei servizi ambientali nelle aree portuali
- Adeguata pianificazione dello spazio marittimo a tutela degli interesse dell’economia ittica locale.

sostegno al territorio per contribuire a migliorare la gestione ambientale della filiera ittica e delle principali aree di transizione ove il Piano incentiva:

- la vivificazione delle aree produttive;
- l’accessibilità alle aree lagunari (passi navigabili);
- la tutela della biodiversità per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

La strategia di comunicazione e animazione (SCA) rappresenta lo strumento principale per permettere di favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione. Essa è definita in accordo con quanto suggerito dalla rete FARNET ed è stata declinata in funzione delle diverse tipologie dei target della comunicazione. Questi includono: i diversi portatori di interesse (singoli operatori, aziende, consorzi, OP, associazioni di pescatori e allevatori, ecc.), i potenziali beneficiari, i beneficiari effettivi, enti ed istituzioni, organizzazioni non governative, la comunità locale, le comunità dei FLAG nazionali ed internazionali.

Inoltre, la SCA, è concepita allo scopo di favorire la costruzione di una comunità di supporto allo sviluppo delle azioni del FLAG, e creare quindi un senso di interesse, adesione e partecipazione alle iniziative. Il GAC di Chioggia e Delta del Po ritiene strategicamente che la cooperazione interterritoriale e transnazionale rappresenti un volano trasversale ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo locale definiti nell'ambito della propria strategia di sviluppo. Ci si attende, infatti, che la cooperazione assicuri alle zone di pesca di Chioggia e del Delta del Po numerosi e differenti vantaggi. Sarà innanzitutto fonte di idee e metodi nuovi che possono contribuire all'attuazione di determinati aspetti della strategia locale di sviluppo, quali la creazione di nuove opportunità economiche per le comunità di pesca locali nonché di servizi a favore della comunità costiera e la gestione e valorizzazione delle risorse naturali. La cooperazione interregionale e transnazionale offrirà inoltre al GAC di Chioggia e Delta del Po l'opportunità di ampliare progetti in essere o di elaborarne di nuovi mettendo in comune competenze e risorse e/o di aprire nuovi mercati o disporre di nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale.

## 2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103, l'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

**A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.**

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po	
Forma giuridica	Agenzia di sviluppo costituita come Associazione senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato	
Codice Fiscale	90016180292	
Sito web di riferimento	<a href="http://www.gacchioggiadeltadelpo.com">http://www.gacchioggiadeltadelpo.com</a>	
Sede	Porto Viro (RO) Piazza Matteotti 1	
Contatti	Telefono: +39 0426 325773	Fax: +39 0426 325767
	Email: <a href="mailto:info@gacchioggiadeltadelpo.com">info@gacchioggiadeltadelpo.com</a>	
Rappresentante legale	Nome: Claudio Bellan	
	Telefono: 3927852445	E-Mail: <a href="mailto:sindaco@comune.portotolle.ro.com">sindaco@comune.portotolle.ro.com</a>
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed acquacoltura tra tradizione e nuovi mercati"	
	Strumento di finanziamento FEP MISURA 4.1. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.). DGR n. 1225 del 25 giugno 2012 con cui sono state approvate le manifestazioni di interesse e relativi PDA proposti nell'ambito dell' Asse IV del FEP –Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile zone di pesca", e contestualmente disposta l'approvazione del PDA, eleggibile a contributo per un importo pari ad Euro 1.152.000,00= proposto dal capofila GAC di Chioggia e del Delta del Po.	
	Ruolo svolto: beneficiario	
2	Dotazione finanziaria gestita direttamente 329.140,26 € per 5 progetti a titolarità 698.610,08 € per 13 progetti a regia Dotazione finanziaria messa a bando e rendicontata 1.027.750,34 € pari all'89,2% del budget complessivo pari a 1.152.000,00 €	
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	



## 2.1 ELENCO DEI PARTNER

Si riporta di seguito l'elenco dei partner soci del GAC di Chioggia e Delta del Po, con indicati sede legale, tipologia e componente ai fini della distribuzione dei ruoli.

N.	SOCI GAC	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	COMPONENTE
1	Comune di Chioggia	Corso del Popolo 1193, 30015 Chioggia (Ve)	ente pubblico	Pubblica
2	Comune di Porto Tolle	Piazza Ciceruacchio n° 9 – Porto Tolle (Ro)	ente pubblico	Pubblica
3	Comune di Rosolina	Viale Marconi 24 – Rosolina (Ro)	ente pubblico	Pubblica
4	Comune di Porto Viro	Piazza Repubblica 23 – Porto Viro (Ro)	ente pubblico	Pubblica
5	Provincia di Rovigo	Via Ricchieri 10 Rovigo	ente pubblico	Pubblica
6	Città Metropolitana di Venezia	San Marco, 2662 – 30124 Venezia	ente pubblico	Pubblica
7	Confcooperative Veneto	via Savelli 128 Padova	settore pesca	Pesca/acquacoltura
8	Lega Coop Veneto - Settore pesca	Via Ulloa 5 – 30175 Marghera Venezia	settore pesca	Pesca/acquacoltura
9	Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare	Via Angelo Bargoni n. 78 – 00153 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
10	Federpesca	Via Liegi 41 - Roma	settore pesca	Pesca
11	Coldiretti Impresa pesca	Sede legale nazionale IMPRESA PESCA via XXIV maggio 43 – 00187 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
12	UNCI Agroalimentare	Sede legale nazionale Via Sotero 32 – 00165 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
13	Fondazione della Pesca di Chioggia	Via G. Poli c.n. 1 – Chioggia (Ve)	altri settori	Altro
14	Distretto Ittico Alto Adriatico	c/o Associazioni Industriali Via A. Casalini 1 - 45100 Rovigo	altri settori	Trasformazione/commercializzazione
15	Banca Adria	Piazza Luigi Cieco Grotto, 2-Adria (Ro)	altri settori	Altro

Si riepiloga la composizione del partenariato con indicato numero e percentuale delle componenti.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	6	1	5	1	2	15
Incidenza quote % sul totale	40,0%	6,7%	33,3%	6,7%	13,3%	100,0%

## 2.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto: Consiglio di Amministrazione così come stabilito all'articolo 16 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione eletto con decisione assembleare del 19.07.2016 è formato dai seguenti componenti:

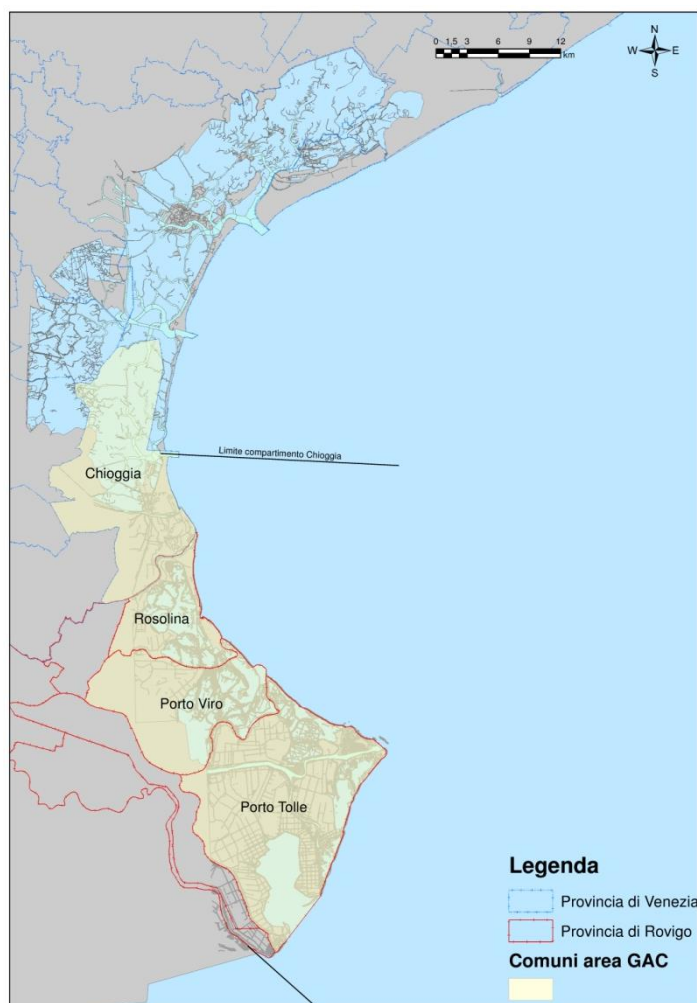
<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
Claudio Bellan	Presidente	Comune di Porto Tolle
Alessandro Ferro	Vicepresidente	Comune di Chioggia
Carmine Fruncillo (Commissario Prefettizio)	Consigliere	Comune di Porto Viro
Marco Spinadin	Consigliere	Confcooperative Veneto
Alessandro Faccioli	Consigliere	Coldiretti Impresa Pesca
Antonio Lombardo	Consigliere	Federpesca
Vianello Giovanni	Consigliere	Banca Adria

### 3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Nel presente capitolo sono riportati i dati per dimostrare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

#### 3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si riporta di seguito, oltre alla mappa con evidenziato il territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po, una descrizione dell'area, quale insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.



L'area compresa nel territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po è rappresentata dalla fascia costiera del Veneto che si estende, per circa una settantina di chilometri, dal Porto di Chioggia a Nord al Po di Goro a Sud (Compartimento Marittimo di Chioggia) e che comprende le province di Venezia e Rovigo, con i comuni di Chioggia, Rosolina, Porto Tolle e Porto Viro. Tale area è caratterizzata da un litorale basso e sabbioso con un debole gradiente batimetrico e con zone soggette a importanti fenomeni sia erosivi che di sedimentazione. Il litorale è intervallato dalla presenza di numerose lagune e sacche (Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco, Canarin e Scardovari) e di alcune importanti foci fluviali (Po, Adige e Brenta). Il tratto costiero a Sud della bocca di porto di Chioggia è un litorale con caratteristiche molto naturali e poco antropizzato, dove la costa ha prevalentemente un aspetto naturale, con opere di difesa definite "morbide" dagli standard della Regione del Veneto e dove i ripascimenti hanno riguardato soprattutto il tratto costiero compreso tra la bocca di porto di Chioggia e la foce del fiume Adige (circa 10 km), con la costruzione della

diga sommersa a ridosso del molo Nord della foce del Brenta.

Dal punto di vista prettamente ambientale si osserva che la fascia costiera del Veneto meridionale è soggetta a vincolo ambientale, anche perché inserita nella rete Natura 2000 con l'identificazione di tre aree SIC (Tegnue di Chioggia, Dune residue del Bacucco, Delta del Po: tratto terminale e delta veneto) ed una ZPS (Delta del Po). Le tegnue, presenti anche al largo di Chioggia, sono affioramenti che costituiscono habitat rocciosi, con un ruolo fondamentale nel sostenere la biodiversità. In questa zona, classificata ZTB (Zona di Tutela Biologica) nel 2002 (D.M. 5 agosto 2002) ed elevata dalla Regione del Veneto a SIC marino, è regolamentata la navigazione e la pesca, al fine di preservare la sua importante componente biologica.

All'interno del territorio GAC sono identificati ambienti di transizione sia nell'area di Chioggia (laguna di Venezia meridionale) che nell'area del Polesine (lagune di Caleri, Marinetta, Barbamarco e sacche di Canarin e Scardovari). Nel territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po sono presenti 24 valli da pesca che si estendono per circa 8.000 ettari, in cui oltre all'attività venatoria che nel tempo ha assunto caratteri economici prevalenti rispetto all'acquacoltura, si osservano allevamenti estensivi di cefali, orate e branzini, di mazenette, mazzancolle, anguille e attività di pre-ingrasso di *T. philippinarum*.

Il sistema produttivo è fra i più importanti in Italia ed Europa e presenta una adeguata flotta peschereccia un sistema produttivo dell'acquacoltura evoluto e competitivo, una importante rete infrastrutturale (mercati ittici, porti pescherecci).

La filiera ittica è ben rappresentata in tutti i segmenti dalla produzione, lavorazione, trasformazione conservazione e commercializzazione, sono presenti più di 2.300 imprese e circa 3.300 addetti occupati nel settore.

Nell'area sono inoltre attive numerose Organizzazioni di Produttori che nel tempo stanno cercando di dare valore alle produzioni locali che riscontrano elevate quantità e scarso prezzo di mercato.

Relativamente alla componente turistica si osserva un maggiore peso specifico della città di Chioggia, grazie anche alla spiaggia di Sottomarina, mentre le zone deltizie, oltre alla località di Rosolina Mare con spiaggia attrezzata, sono caratterizzate dall'aspetto più naturale con minima valenza di interventi infrastrutturali.

## 3.2 ELENCO DEI COMUNI

I comuni aderenti al GAC di Chioggia e Delta del Po sono i seguenti:

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Chioggia (VE)	185,22	49.706
Rosolina (RO)	73,12	6.483
Porto Viro (RO)	133,33	14.494
Porto Tolle (RO)	227,62	9.826
<b>TOTALE</b>	<b>619,29</b>	<b>80.509</b>

### 3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, si completano gli elementi riportati nella tabella sottostante.

<b>Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Descrizione</b>
Rapporto tra occupati nella pesca, nell'acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	<b>SI</b>	<i>Il rapporto tra occupati nella pesca, nell'acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali è pari al 17,1%.</i>
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	<b>SI</b>	<i>Gli approdi per la pesca e i siti portuali pescherecci sono numerosi, ma i più importanti sono il porto di Pila e le aree di Chioggia e Sottomarina. Sono presenti anche luoghi di sbarco tra cui il nuovo punto gestito da O.P. Bivalvia Veneto a Chioggia, ed i Mercati Ittici di Chioggia e Pila.  I quattro Mercati Ittici dell'area GAC (Chioggia, Pila, Porto Viro e Scardovari) nel 2015 hanno commercializzato 24.332 tonnellate di prodotto per un valore di 57 milioni di euro. Se si considera solo il prodotto locale si osserva una produzione di circa 22.000 t ed un valore economico di 42,2 milioni di euro.</i>
<b>Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Descrizione</b>
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	<b>SI</b>	<i>La variazione nel periodo 2007-2015 relativa ai GT è di -10,7%; ai kW è di -18,1%. Per quanto riguarda il valore della produzione, nello stesso periodo 2007-2015 si osserva un -17,9%.</i>
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	<b>SI</b>	<i>Densità della popolazione Area GAC pari a 130,0 ab/kmq rispetto alla quota regionale che è di 269,1 ab/kmq</i>
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	<b>SI</b>	<i>Il tasso di disoccupazione medio regionale dell'anno 2013 è pari al 7,59%, mentre per lo stesso anno nei comuni GAC è compreso tra il 9 ed il 12,5%.</i>

### 3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

Essendo la popolazione dei territori del GAC di Chioggia e Delta Po entro le 150.000 unità, non è necessario richiedere il regime di deroga.

## 4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi di contesto con riferimenti al territorio, all'economica, alla cultura sociale, alla storia ed alla produzione.

### 4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto riportata di seguito è incentrata sulle tradizioni pescherecce dei territori del GAC di Chioggia e Delta del Po.

L'area del GAC accorpa una flotta peschereccia di 380 natanti, di cui 212 a Chioggia, con LFT variabile tra 4 e 30 metri, stazza compresa tra 1 e 208 GT e potenza del motore massima di circa 800 kW.

La presenza di valli da pesca, sacche, lagune e di ambiente marino consente lo sviluppo di diversi sistemi di pesca ed allevamento.

La produzione è sostenuta da 4 Mercati Ittici (Chioggia, Pila, Porto Viro e Scardovari), da Centri di Spedizione Molluschi, tra i quali si evidenziano quelli di Punta Poli a Chioggia, di Pila e Scardovari. Relativamente alle specie ed ai prezzi di vendita si osserva che al MIT di Pila è sostenuta principalmente da quantitativi di pesce azzurro (sardine ed alici) con prezzi medi di 1,37 €/kg, mentre a Chioggia la risorsa conferita abbina a importanti quantitativi anche prezzi significativi (media 3,13 €/kg).

Il settore della pesca ed acquacoltura a giugno 2016 conta quasi 2.200 imprese con oltre 2.500 addetti, mentre il settore della lavorazione e trasformazione dei prodotti alle 21 imprese associa 310 addetti, mostrando ampi margini di sviluppo. La fase di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio è garantita da circa 130 imprese, nelle quali operano circa 890 addetti.

Tra i vari punti logistici, è preso ad esempio il nuovo sito per lo sbarco delle vongole di mare (*C. gallina*) gestito da Co.Ge.Vo. di Chioggia e da O.P. Bivalvia Veneto, inaugurato qualche mese a Chioggia presso Punta Poli. La struttura annovera banchina di ormeggio, sbarco e stoccaggio diretto in cella frigo o passaggio nei tir per la spedizione del prodotto, uffici di amministrazione e gestione della risorsa. Il luogo è ottimale sia al raggiungimento dei battelli che alle fasi successive alla pesca.

La flotta peschereccia dell'area GAC è molto varia e se i battelli con stazze più importanti sono serviti da strutture attrezzate (cantieri multi-servizi), i natanti minori si servono di strutture più modeste, ma pur sempre in grado di fornire un servizio di qualità adeguata. Si evidenzia che le imbarcazioni di piccola stazza possono essere oggetto di manutenzione diretta da parte del proprietario che sfrutta piccoli scali sparsi nel territorio.

Attività di acquacoltura sono presenti in mare con l'allevamento dei mitili, in laguna con l'allevamento della vongola filippina e dei mitili ed in valle da pesca con l'allevamento multi-specifico. Tra la bocca di porto di Chioggia ed il fiume Po sono presenti 17 impianti long-line, asserviti da imbarcazioni (V<sup>^</sup> categoria) settate per la raccolta-lavorazione dei mitili in numero pari a 1-2 per impianto. Per l'anno 2014, la produzione delle long-line polesane si attesta a circa 10.000 t, con altre 2.000 t provenienti dalle sacche, mentre è di circa 140 t la produzione di mitili in laguna di Venezia data dagli impianti prossimi alla bocca di porto di Chioggia. L'allevamento di mitili nel mare antistante Chioggia è praticamente inesistente: nonostante siano sei le imprese con sede in Chioggia, ma queste però sono tutte titolari di concessioni di impianti off-shore di mitilicoltura a mare al largo di Pellestrina o dei comuni litorali del Rodigino. L'allevamento delle vongole filippine nelle lagune sta attraversando un periodo di difficoltà, compensato comunque dall'elevato prezzo di vendita (fino a oltre 8 €/kg all'ingrosso). Le difficoltà maggiori riguardano la laguna di Venezia dove operano i pescatori chioggiotti, che evidenzia produzioni con un trend negativo ormai da qualche anno. D'altra parte il Delta del Po ha stabilizzato il sistema e le produzioni che mediamente si attestano su circa 11.500 t/anno.

Le valli da pesca del Delta del Po Veneto si sviluppano in oltre 8.150 ha distinti in 24 aziende vallive. Benché anche in queste valli l'attività venatoria abbia assunto caratteri economici prevalenti rispetto all'acquacoltura, si osservano allevamenti estensivi di cefali, orate e branzini e anche di mazenette, mazzancolle, anguille e attività di pre-ingrasso di *T. philippinarum*.

A livello economico per l'area GAC di Chioggia e Delta del Po si possono sintetizzare un valore della produzione di oltre 130 milioni di euro con le seguenti ripartizioni:

- le produzioni dei mercati ittici sono di circa 57 milioni di euro

- le produzioni dei molluschi bivalvi di mare sono circa di 7 milioni di euro

Le produzioni delle mitilocolture (lagunari e marine) sono di circa 8 milioni di euro

- Le produzioni di vongole veraci in ambito lagunare (laguna Venezia e Delta del Po) sono di circa 60 milioni di euro

A questi valori vanno poi ad aggiungersi quelli derivanti dalle attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione ad opera delle numerose imprese (anche di grosse dimensioni) localizzate nel territorio di Chioggia e Delta del Po.

Il settore lavorazione e trasformazione dei prodotti è contraddistinto da 21 imprese con circa 300 operatori. È evidente che questo settore potrebbe essere sviluppato e rafforzato anche nell'ottica degli indirizzi commerciali della società moderna rivolti sempre più verso il commercio di prodotti ittici lavorati.

Tra i 4 Mercati Ittici dell'area è sicuramente quello di Chioggia ha rappresentare un ruolo da protagonista con una produzione di circa 13.000 t, che per l'82,4% sono prodotto locale. Nel complesso rappresenta il 53% della produzione, in quanto Pila è sostenuto da significativi conferimenti di pesce azzurro che consentono una rappresentazione del 44,3%. Osservando i ricavi la forbice tra i due punti aumenta a favore di Chioggia che commercializza specie ittiche di maggior pregio.

Da questi punti di scambi commerciali e anche dagli altri punti veneti si ramifica il settore della commercializzazione dei prodotti sostenuto nell'area GAC da circa 150 imprese e 1.200 addetti.

Si analizzano nella tabella sottostante gli aspetti demografici (dati al 31.12.2015) e delle imprese locali (secondo trimestre 2016).

**Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:**

- **Numero netto di persone trasferite** *Non disponibile*

- **Natalità netta (numero di nascite)**

	2007	2013
	658	520

<b>Popolazione%</b>	88,79% <i>(non è conteggiata la fascia &lt;15 anni)</i>
---------------------	---

<b>15-24anni %</b>	8,89%
--------------------	-------

<b>25-44anni %</b>	24,75%
--------------------	--------

<b>45-64 anni %</b>	31,28%
---------------------	--------

<b>Più di 65 anni%</b>	23,86%
------------------------	--------

<b>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</b>	3,65%
---	-------

	<i>Chioggia</i>	<i>12,5%</i>
--	-----------------	--------------

	<i>Rosolina</i>	<i>9,5%</i>
--	-----------------	-------------

	<i>Porto Viro</i>	<i>10,1%</i>
--	-------------------	--------------

	<i>Porto Tolle</i>	<i>9,0%</i>
--	--------------------	-------------

<b>Numero di imprese</b>	8.705
--------------------------	-------

<b>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	2.344
---	-------

<b>Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	3.712
--	-------

<b>Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	<i>Non disponibile</i>
--	------------------------

**Fonte:** Portale ISTAT, portale URBISTAT, elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere-StockView

Si riportano i dati relativi alla flotta peschereccia con riferimenti alle annualità 2007 e 2015.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Chioggia	8.797	7.337	-16,6	51.280,01	40.401,00	-21,2
Porto Levante	907	65	-92,8	6.616,07	1.096,90	-83,4
Porto Tolle	64	1.555	2329,7	1.401,38	10.093,73	620,3
Scardovari	479	191	-60,1	7.056,72	2780,51	-60,6
<b>Totale</b>	<b>10.247</b>	<b>9.148</b>	<b>-10,7</b>	<b>66.354,18</b>	<b>54.372,14</b>	<b>-18,1</b>

**Fonte:** Elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su dati Fleet-Register UE.

In dettaglio si riportano i dati della flotta di piccola pesca costiera (au sensi del Reg. CE 1198/2006 – Art. 26).

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Chioggia	41
Porto Levante	30
Porto Tolle	28
Scardovari	35
<b>Totale</b>	<b>134</b>

**Fonte:** Elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su dati Fleet-Register UE.

## 4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Si elencano di seguito le fonti utilizzate per la descrizione dell'analisi di contesto.

AA.VV., 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani. Volume a cura di Cataudella S. e Spagnolo M., prodotto nell'ambito del Progetto "Programma per una pubblicazione sullo stato della epsca in Italia" e finanziato dal MIPAAF.

Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, 2016. Servizi Studi e Statistica.

Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia, 2016. Dati di produzione molluschi bivalvi.

Fleet Register UE – aggiornamento dati anno 2015.

ISTAT, 2016. Analisi socio-economica sulle imprese di pesca.

Mercato Ittico di Chioggia, 2016. Dati di produzione.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2015. La miticoltura veneta – focus sull'off-shore.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2015. La pesca in Veneto 2014.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2015. La pesca in Alto Adriatico - 2014. Analisi congiunturale della filiera ittica nelle Regioni del Nord Adriatico.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2016. Distretto di pesca Nord Adriatico. Analisi socio-economica della filiera ittica 2015.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2016. La marineria di Chioggia.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2016. Le marinerie del Polesine.

Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2016. Dati dei mercati ittici del Veneto.



Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2016. Ittiturismo e Pescaturismo in Veneto. Analisi e confronto con realtà limitrofe.  
URBISTAT, 2016. Analisi dei dati demografici.

## 5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

L'analisi territoriale è sintetizzata in una matrice di tipo SWOT, con i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata, correlata ad un giudizio in base alla scala di rilevanza indicata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Grande variabilità ambientale con lagune, aree deltizie, tegnie ecc. di grande valore paesaggistico ed ambientale	4
Elevata produttività delle attività di acquacoltura lagunare e maricoltura	4
Presenza di alcune realtà aggregative di primo livello (cooperative) già strutturate su livelli più organizzati (consorzi)	3
Servizi comuni centralizzati ad opera delle associazioni di categoria	4
Presenza di enti di ricerca e gestione focalizzati all'analisi degli ambienti e degli organismi marini	4
Sviluppo di approcci di collaborazione/partecipazione tra ricercatori e pescatori nell'ambito di diverse attività progettuali	4
Ampio spettro dei metodi di pesca	3
Polivalenza dei pescatori locali (attività in laguna e mare)	3
Ampio spettro di prodotti ittici	3
Qualità delle produzioni da pesca ed allevamento	3
Presenza di mercati ittici di grande importanza	4
Produzioni tipiche di eccellenza (ad es. moeche)	4
Partecipazione alle attività di allevamento del mondo femminile	4
Primo approccio verso la certificazione del prodotto in alcuni settori (volanti; draghe idrauliche)	4
Propensione del mondo della pesca a collaborare con la ricerca per la definizione di piani di gestione	4
Presenza di altri strumenti di gestione (Distretto Ittico, Contratto di Foce, ecc.)	3
Presenza di villaggi di pescatori	4

Elevata professionalità degli operatori locali	3
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)</b>	<b>Rilevanza</b>
Stato di sovrasfruttamento della maggior parte delle risorse con valori di mortalità elevati rispetto al MSY	4
Scarsa vivificazione di alcune lagune e specchi acquei	4
Interdizione di aree per la pesca di alcune specie per motivi sanitari	4
Visioni contrapposte tra alcuni operatori della pesca e rappresentanze che limitano la capacità di definizione di proposte gestionali condivise	3
Scarso coordinamento degli operatori in settori specifici ai fini gestionali e mancanza di rappresentanti unici per settori (es. strascico/rapido, volante, reti da posta)	4
Riduzione degli addetti	4
Conflitti intra ed intersettoriali e per sfruttamento aree e/o risorse	4
Conflittualità con gli sportivo/ricreativi	3
Pesca abusiva	4
Mancato rispetto alcune norme (distanza costa, maglia, ecc.) da parte di alcuni operatori	3
Produzione di scarto (org. sottotaglia) che sarà soggetta alla landings obligation per specie con taglia minima di sbarco	4
Monocoltura in laguna e mare	3
Colli di bottiglia legati a approvvigionamento del seme e pre-ingrasso per allevamento	4
Esposizione a rischi ambientali	3
Limiti strutturali di alcuni mercati ittici (es. Mercato Chioggia) con sistemi di formazione del prezzo obsoleti	4
Limitate iniziative volte alla vendita diretta del pescato	3
Limitata presenza di azioni volte alla riconoscibilità del prodotto locale	4
Ridotto coordinamento delle azioni gestionali a livello di Distretto Alto Adriatico e GSA 17, in particolare con Croazia e Slovenia	3
Scarsa proattività per affrontare problematiche gestionali emergenti (rigetti, MSY, ecc.)	4
Mancanza di un sistema di monitoraggio "in continuo" delle catture e dello sforzo di pesca ai fini gestionali	3
Scarsa integrazione della pesca con le esigenze di difesa ambientale e col turismo	4
Mancanza di soluzioni definitive alla problematica della gestione dei rifiuti raccolti e prodotti dai pescatori	4
Eccesso burocratico	4
Bassa consapevolezza tra la popolazione dell'importanza del patrimonio culturale, ambientale e produttivo legato al mondo ittico	3
Valorizzazione non ottimale della valenza di pesca e acquacoltura nel settore turistico	4

Normative urbanistiche	3
<b>OPPORTUNITÀ</b> (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	<b>Rilevanza</b>
Implementazione della Direttiva Quadro UE Strategia Marina	3
Sviluppo approcci di compensazione/mitigazione di impatti da altri usi del mare (es. porto off-shore)	4
Nuova concezione della PCP modellabile sulle esigenze locali sulla base di modelli partecipativi	4
Nel lungo termine: secondo Reg. 1380/2013 si dovrà conseguire MSY entro 2020.	4
Costituzione di organismi collettivi (ad es OP) per migliorare le attività gestionali	4
Normativa della taglia minima della vongola di mare per la creazione di aree nursery o di ripopolamento	4
Possibile miglioramento della selettività degli attrezzi	3
Tecnologie per riduzione impatto mitilicoltura (calze rete) e per superare ostacoli allevamenti bivalvi (pre-ingrasso) già disponibili	4
Sviluppo del settore della trasformazione per generare nuovi prodotti, nuovi mercati e nuovi posti di lavoro	4
Marchi di certificazione e valorizzazione	4
Possibilità per gli operatori di proporre propri piani di gestione con una condivisione bottom-up e interesse UE per programmazione locale	4
Possibilità di sviluppo di piani di gestione degli scarti secondo Reg, 1380/2013	4
Esperienze pilota sviluppate per riduzione/gestione dei rifiuti da attività di pesca o raccolti in mare	4
Sinergia tra operatori della pesca dell'intera GSA17	4
Possibile sinergia con altre fonti di finanziamento (ad es. progetti europei, contratto di foce e di costa ecc.)	3
Elevata valenza turistica del territorio	4
Sviluppo di pesca ed ittiturismo	4
<b>MINACCE</b> (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	<b>Rilevanza</b>
Mutamenti climatici e morie	4
Introduzione di specie alloctone	3
Formazione vista come disturbo dagli operatori della pesca	2
Riduzione degli stock ittici e sovrasfruttamento anche in aree dove non operano operatori del FLAG	4
Presenza di opere infrastrutturali che riducono le aree sfruttabili (es. GNL terminale, MOSE, futuro Porto Off-shore, ripascimenti, ecc.)	4
Nel breve termine: secondo Reg. 1380/2013 si dovrà conseguire MSY entro 2020.	4

Difficoltà interpretativa da parte degli operatori riferita ai valori di riferimento per la gestione degli stock ad es. MSY	3
Disomogeneità/incongruenze dei dati forniti dai mercati ittici e tra fonti locali e fonti ufficiali	3
Dati di stock-assessment riferiti solo ad alcune specie ma con alcune limitazioni (ad es. sfasamento tra anno valutazione e anno di riferimento)	3
Concorrenza di prodotto estero che abbassa valori di mercato del prodotto	4
Concentrazione di molte attività (reti da posta, nasse, draghe ecc.) entro le 3 miglia a seguito dell'entrata in vigore del 1967/2006 con aumento della conflittualità fra categorie	4
Burocrazia e normative	4
Normativa igienico-sanitaria	3

## 5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Sono descritti di seguito i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce precedentemente sintetizzati nella matrice SWOT.

### 5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

L'analisi SWOT presenta una serie di punti di forza che il territorio del FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po manifesta, sia in relazione alla sua valenza ambientale ed ecologica che al settore della pesca ed acquacoltura, ed al contesto di organizzazione del settore, ivi inclusa la ricerca. Tutti i punti emersi sono caratterizzati da rilevanza alta o medio-alta. Sotto il punto di vista ambientale si osserva la presenza di una forte valenza paesaggistica-ambientale, associata ad una elevata produttività di acquacoltura, maricoltura e pesca. Ciò determina una rilevante diversificazione dei metodi di pesca, con ampio spettro di prodotti ittici e presenza di produzioni di eccellenza. In termini di organizzazione delle aziende di pesca, sono presenti diverse realtà aggregative di primo livello, anche consorziate, con offerta di servizi centralizzati. Rilevante anche la presenza di imprenditoria femminile nel contesto dell'acquacoltura. Rispetto al tema della commercializzazione del prodotto, va osservata la presenza di rilevanti mercati ittici ed un primo approccio a meccanismi di certificazione del prodotto. Nel territorio del FLAG/GAC sono già state instaurate esperienze di rilievo di sviluppo di approcci partecipativi tra operatori della pesca e ricerca, che è presente con diversi istituti nel territorio. Esistono infine una serie di strumenti di gestione (Distretto alto Adriatico, Contratto di Foce, ecc.) che possono rappresentare interlocutori validi per lo sviluppo di approcci gestionali integrati tra scale spaziali ed amministrative diverse. Va infine rilevata la buona professionalità degli operatori, unitamente alla presenza di villaggi di pescatori.

### 5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

I molteplici punti di debolezza identificati sono classificati con rilevanza alta o medio alta. Tra questi emergono il forte sovrasfruttamento delle risorse sfruttate dalla pesca (ben superiore al limite di MSY da raggiungere entro il 2020), e la precaria vivificazione di spazi acquei principalmente dedicati all'acquacoltura, che può minare la produttività. Alcune aree costiere sono interdette alla pesca di alcune specie marine per motivi sanitari. In un contesto di riduzione degli operatori, emerge inoltre la forte conflittualità (per uso del mare e delle risorse) tra segmenti di pesca di tipo diverso ed il mancato coordinamento degli operatori, unitamente alla presenza di pesca abusiva (e mancanza di rispetto regole, ad es. relative a orari di pesca e distanza dalla costa) e una forte conflittualità con pescatori sportivi/ricreativi. Nell'ambito dell'acquacoltura, poco diversificata, sono presenti colli di bottiglia che limitano la produzione

(reperimento seme e pre-ingrasso), una forte esposizione a rischi ambientali e dispersione di plastiche in maricoltura (calze). La presenza di limiti strutturali dei mercati ittici (ad es. aste) e le limitate azioni volte alla promozione dei prodotti e alla riduzione della filiera, concorrono ad una formazione del valore del prodotto inadeguata.

Lo scarso coordinamento per la gestione delle risorse a scala di Distretto e GSA17, la scarsa proattività nella gestione di problematiche emergenti (rigetti, MSY), la mancanza di valutazioni delle risorse a livello locale, sono un ulteriore forte punto di debolezza. Si osserva inoltre una forte inadeguatezza dei servizi ai pescatori ed alla pesca, sia per il tema dei rifiuti che per i servizi in porto, mercati ittici e punti di sbarco (es. acqua, elettricità, ormeggi). Va infine osservato come sia presente una scarsa integrazione tra attività di pesca e acquacoltura e altri settori economici, in particolare il turismo, così come con le esigenze di protezione ambientale.

---

### 5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

A fronte di un insieme di criticità vengono identificate diverse opportunità offerte dal contesto che possono offrire occasioni di sviluppo, con rilevanza alta. Tra queste ricordiamo, per il settore della pesca, l'effetto positivo che il raggiungimento del MSY nel lungo periodo dovrebbe determinare sulle risorse, con catture che dovrebbero incrementare. In tale ambito, la possibilità di proporre piani di gestione partecipativi, anche per gli scarti, la normativa sulla taglia minima della vongola di mare, il possibile ampliamento dello spettro di OP presenti, e la possibile certificazione di alcuni prodotti, e la diversificazione della commercializzazione, produzione, trasformazione, rappresentano elementi di opportunità che possono contribuire all'incremento del valore del prodotto, ed a incrementare occupazione, soprattutto nel contesto giovanile e femminile sia nell'ambito della pesca che dell'acquacoltura. La presenza di esperienze pilota in termini di raccolta e gestioni dei rifiuti, lo sviluppo di tecnologie disponibili per ridurre la produzione di rifiuti plastici da acquacoltura, rappresentano un ulteriore tema di possibile intervento. Nell'ambito dell'acquacoltura, inoltre, sono già disponibili tecnologie e pratiche che possono permettere di implementare la produttività, rimuovendo colli di bottiglia legati alla gestione del seme ed il preingrasso nel contesto dell'allevamento della vongola verace. Va infine rilevata l'opportunità offerta dalla elevata valenza turistica del territorio, che può agire anche in sinergia con forme di diversificazione imprenditoriale del settore ittico (ad es. pescaturismo e ittiturismo) contribuendo a realizzare un incremento dell'occupazione e dei ricavi.

---

### 5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Le minacce identificate (i rischi da valutare e affrontare perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione) sono state classificate quasi tutte con rilevanza alta o medio-alta. Tra queste, ricordiamo ad esempio i possibili effetti determinati da fattori climatici o ambientali, che potrebbero indurre morie sia in ambito lagunare che marino. La prescrizione di raggiungere il MSY entro il 2020, rappresenta nel breve periodo una minaccia per le attività di pesca, in quanto nel periodo di transizione tra lo stato insostenibile dello sfruttamento e quello sostenibile, dovranno essere definite nuove forme gestionali e sarà necessario ridurre ulteriormente la mortalità da pesca (e quindi il prelievo). A ciò si associano difficoltà interpretative del concetto e rationale del MSY da parte degli operatori, e l'utilizzo di valutazioni delle risorse che vengono fornite in ritardo di uno/due anni, non permettendo gestione adattativa. Inoltre, esiste disomogeneità tra fonti di dati, che rende ulteriormente complessa la descrizione delle condizioni delle risorse. La presenza nuove opere infrastrutturali previste nell'area o nella sua prossimità (ad es. il porto off-shore) contribuisce a essere una minaccia per la pesca. Inoltre, è aumentata la pressione di pesca nella fascia entro le tre miglia della pesca artigianale, mentre anche al di fuori di tale fascia è incrementata la pressione degli attrezzi trainati, a seguito della cessazione di deroghe per attività di pesca speciale (ad. es. latterino) determinata da Reg. 1967/2006. In termini di commercializzazione e formazione del prodotto, va infine osservato la concorrenza da parte di prodotto estero (in particolare, ma non esclusivamente Croazia) che satura i mercati con tempistiche che determinano una forte concorrenza con il prodotto locale, riducendo i prezzi di vendita.

La presenza di normative igienico-sanitarie complesse e di una forte burocratizzazione del settore, rappresentano un'ulteriore minaccia allo sviluppo del settore.

## 5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT si è giunti ad individuare i seguenti bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi
Aumentare il valore delle produzioni locali	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Valorizzare risorse naturali e gli ambienti interessati alle produzioni dell'acquacoltura e della pesca	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici
Attuare una strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo) nella governance dello spazio marittimo	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime
Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca	Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territori del GAC



## 6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

### 6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Si descrive di seguito la visione strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo

Sulla base dei bisogni del territorio del GAC di Chioggia e Delta Po, individuati tramite un'indagine capillare presso gli stakeholders, è stata elaborata una strategia di sviluppo costituita su tematiche volte a dare valore alle produzioni ittiche locali, a istituire un processo di governance dello spazio marittimo, a tutelare l'ambiente e le principali risorse bersaglio.

La necessità di aumentare il valore delle produzioni si innesta in un contesto di pesca e da acquacoltura solidamente radicato presso le marinerie della zona, ponendosi obiettivi importanti al fine di radicare ancor più la tradizione peschereccia. Infatti, si punta su misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere, all'introduzione di sistemi di innovazione nel settore dell'acquacoltura ed a valorizzare il ruolo dei giovani e delle donne.

L'ambiente che caratterizza i vari ambiti interni al GAC è di valenza naturalistica elevata e la sua doverosa tutela, è la base di partenza per azioni di sviluppo ecosostenibile con l'inserimento di misure con intento di riqualificazione di alcuni ambiti e con un supporto mirato alle attività di pesca ed acquacoltura in mare e negli ambiti interni e di transizione (lagune, sacche ecc.).

La problematica della gestione dello spazio marittimo è un elemento assai sentito dalla categoria degli operatori della pesca, in quanto la presenza di conflitti intrasettoriali ed intersettoriali interferisce con le loro attività, creando situazioni spiacevoli ed a volte pericolose. La proposizione di misure finalizzate alla adozione di Piani di Gestione o di azioni di governance spaziale specifici può divenire un capo saldo nella gestione complessiva degli ambiti marini ed interni del territorio.

Parallelamente necessita di misure gestionali ad hoc la problematica dei rigetti a mare per specie con taglia minima di sbarco quali ad es. sardine, acciughe, triglie di fango, sogliole e nasello, ivi incluso il sistema di gestione della taglia minima dei molluschi bivalvi della specie *Chamelea gallina*.

Ultimo bisogno individuato si inserisce nel contesto territoriale con la carenza diffusa di servizi infrastrutturali delle comunità pescherecce. Riuscire a modulare delle azioni specifiche per ammodernare, arricchire ed attrezzare tali luoghi garantirebbe una miglioria nella posizione logistica delle imprese locali di pesca.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato proposto attraverso un set di azioni che promuovono il: sostegno alle imprese della filiera ittica ove si prevede di incentivare:

- la ripresa occupazionale delle imprese della filiera ittica;
- il potenziamento delle attività di acquacoltura comparto in grado di assorbire nuova occupazione;
- l'accompagnamento alla nascita di nuove imprese (start up).

sostegno dell'applicazione delle nuove politiche comunitarie della pesca e dei relativi aspetti gestionali ove si prevede di incentivare una:

- Gestione pratica dei rigetti a mare di cui al Reg UE 1380/2013;
- Gestione avanzata dei servizi ambientali nelle aree portuali
- Adeguata pianificazione dello spazio marittimo a tutela degli interesse dell'economia ittica locale.

sostegno al territorio per contribuire a migliorare la gestione ambientale della filiera ittica e delle principali aree di transizione il Piano ove si incentiva:

- la vivificazione delle aree produttive;
- l'accessibilità alle aree lagunari (passi navigabili);
- la tutela della biodiversità per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

## 6.2 QUADRO LOGICO

Nella tabella sottostante è stato inserito il quadro logico della strategia SSL, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)<sup>1</sup>.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p><i>Obiettivo 1</i> Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</p>	<p><i>Obiettivo Specifico 1.A</i> Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere</p>	<p><i>Azione 1.A:</i> Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato</p>
	<p><i>Obiettivo Specifico 2.A</i> Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività</p>	<p><i>Azione 2.A:</i> Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare</p>
	<p><i>Obiettivo Specifico 3.A</i> Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca</p>	<p><i>Azione 3.A:</i> Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale</p>
		<p><i>Azione 3.B:</i> Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei</p>
<p><i>Obiettivo 2</i> Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici</p>	<p><i>Obiettivo 4.A:</i> Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione</p>	<p><i>Azione 3.C:</i> Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali</p>
		<p><i>Azione 4.A:</i> Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti</p>

<sup>1</sup> La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

<p><i>Obiettivo 3</i> Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime</p>	<p><i>Obiettivo 5.A:</i> Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici</p>	<p><i>Azione 5.A:</i> Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici</p>
<p><i>Obiettivo 4</i> Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territori del GAC</p>	<p><i>Obiettivo 6.A:</i> Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca</p>	<p><i>Azione 5.B:</i> Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche</p> <p><i>Azione 6.A:</i> Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca</p> <p><i>Azione 6.B:</i> Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici</p> <p><i>Azione 6.C:</i> Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC</p>

### 6.3 AMBITI TEMATICI

La Strategia di sviluppo definita dall'Accordo di partenariato interviene sui seguenti ambiti tematici.

1	<b>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</b>	<b>X</b>
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	<b>Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</b>	<b>X</b>
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	<b>Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</b>	<b>X</b>
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

La selezione di 3 ambiti tematici è così articolata e connessa.

L'analisi dei bisogni del territorio del FLAG di Chioggia e Delta Po ha suggerito lo sviluppo della strategia appoggiandosi su tre ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità

L'identificazione di tali ambiti ha consentito di articolare una strategia adeguata alle reali esigenze delle imprese e delle comunità locali in particolare per dare un valore aggiunto alle produzioni locali, con processi innovativi di gestione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione in un sistema ambientale complesso e delicato ed in presenza di sistemi infrastrutturali importanti (porti pescherecci e mercati) ma che necessitano di mantenere competitività attraverso l'erogazione anche di nuovi servizi.

Uno step aggiuntivo alla potenzialità delle imprese locali di pesca è determinato dall'introduzione di premialità alle iniziative che prevedono la valorizzazione della figura femminile, già ben integrata in alcune realtà produttive e nell'acquacoltura (pesca/allevamento della vongola filippina, allevamento dei mitili) e dei giovani che costituiscono la base per un futuro da preservare sotto il profilo della forza lavoro e sviluppare seguendo le indicazioni fornite a livello comunitario e nazionale.

La pregiata qualità ambientale viene tutelata, con azioni mirate a rendere ecosostenibili le attività di pesca ed acquacoltura già presenti e gestendo in modo puntuale lo spazio marittimo utilizzato da più realtà economiche. In questa ottica si prevedono interventi manutentivi delle aree lagunare nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

L'integrazione e connessione di questi ambiti tematici consente di determinare delle condizioni di maggiore competitività dei diversi comparti produttivi del territorio in quanto è previsto:

lo sviluppo/mantenimento delle imprese e dell'occupazione;

il mantenimento delle condizioni ambientali ed operative degli ambiti su cui operano le imprese;

il miglioramento infrastrutturale a servizio delle imprese della produzione.

#### 6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Gli obiettivi della strategia previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 sono:

- a) **Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**
- b) Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura
- c) **Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici**
- d) Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo
- e) **Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime**

## 6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Il PdA garantisce il pieno rispetto dei principi orizzontali. Sui seguenti aspetti:

Pari opportunità e non discriminazione → assicurata in tutte le fasi della programmazione,

Sviluppo sostenibile → vengono adottate tutte le misure necessarie ad assicurare l'integrazione orizzontale della sfera ambientale nella strategia complessiva del PdA

Partenariato → coinvolgimento delle parti economiche e sociali e di altri portatori d'interesse in tutte le fasi della programmazione

Diffusione delle buone pratiche → ricerca di casi di successo a cui ispirarsi nell'azione amministrativa

Cooperazione interregionale, transnazionale, interterritoriale, Modalità e procedure di coordinamento- Progettazione integrata.

In particolare, nelle azioni a sostegno delle imprese di pesca viene premiata la nuova occupazione femminile dando conto anche al quanto stabilito dall'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione".

A norma dell'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014 il PdA contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della PCP e persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Reg. UE n.1303/2013:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

## 6.6 COOPERAZIONE

Il GAC di Chioggia e Delta del Po ritiene che la cooperazione interterritoriale e transnazionale rappresenti un volano trasversale ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo locale definiti nell'ambito della propria strategia di sviluppo.

Con riferimento alla **cooperazione interterritoriale**, il GAC di Chioggia e Delta del Po attribuisce alla medesima un ruolo chiave nella costruzione e consolidamento delle reti territoriali per la realizzazione di azioni comuni fra FLAG, coinvolgendo soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Tale operatività, allargata oltre i confini amministrativi del FLAG riguarderà, in particolare, attività finalizzate a sviluppare strategie e affrontare problematiche da tempo condivise a livello di **Distretto Nord Adriatico**. Nell'ambito di tale comune bacino di interesse, infatti, il GAC di Chioggia e Delta del Po, in collaborazione con i FLAG delle altre regioni nord adriatiche, in particolare con Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna e con l'altro FLAG presente nel territorio della Regione del Veneto, intende dare concreta attuazione agli obiettivi e ad alcune proposte di sviluppo maturate nel corso degli anni, ma non ancora concretizzatesi, promuovendo e sviluppando progettualità nell'ambito della cooperazione interterritoriale. Tali progettualità contribuiranno a facilitare l'attuazione della politica di coesione territoriale secondo l'approccio *place based*, garantendo concretezza di risultato agli obiettivi prefissati dalla strategia di sviluppo locale e alle azioni dei diversi ambiti tematici prescelti.

Il GAC di Chioggia e Delta del Po è inoltre interessato a operare in un contesto di **cooperazione transnazionale** che preveda lo sviluppo di progetti congiunti con i FLAG, o con i soggetti che vi

aderiscono, delle regioni costiere dell'altra sponda dell'Adriatico, in particolare con la Slovenia e la Croazia. Con tali paesi, infatti, negli anni, numerosi soggetti del territorio del GAC (istituzioni locali, operatori della pesca, imprese, istituti di ricerca, ecc.) hanno partecipato direttamente o indirettamente a importanti esperienze di cooperazione, sia grazie ai progetti di cooperazione territoriale europea sia nell'ambito di altre progettualità finanziate dalla Commissione EU<sup>2</sup>, rafforzando le relazioni e la volontà di condividere strategie di gestione delle risorse alieutiche e delle problematiche connesse ai molteplici utilizzi dell'Adriatico (depauperamento degli stock ittici, gestione dei rifiuti marini, conservazione di habitat di pregio, ecc.).

Tenuto conto della complementarità della SSL con le altre politiche di sviluppo locale che interessano il territorio di competenza del FLAG di Chioggia e Delta del Po (rif. § 10), alla luce degli obiettivi globali e specifici, nonché delle azioni previste, la cooperazione si svilupperà secondo i seguenti approcci generali:

- sarà assicurato un confronto con gli stakeholders dell'arco costiero veneto e alto adriatico, quali il **Contratto di Costa Veneta e il Contratto di Foce Delta del Po** nonché con gli altri attori della programmazione territoriale locale;
- sarà inoltre favorita l'attuazione di misure di *governance* condivise con altri attori della gestione e programmazione del territorio (quali quelli afferenti al **sistema idroviario padano-veneto, all'area deltizia emiliano romagnola**, ecc.) al fine di affrontare in modo sistemico e coerente problemi interdipendenti che incidono su tutto il bacino del Po condizionando pesantemente le aree costiere e le foci.

Allo stato attuale, il GAC di Chioggia e Delta del Po ha definito le seguenti **“tematiche chiave”** che fungono da linee guida rispetto alle quali il GAC intende sviluppare i futuri progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale:

1. il rafforzamento del ruolo degli operatori del settore ittico nello scenario della gestione integrata della fascia costiera e utilizzo concorrente delle risorse;
2. la definizione di strumenti di incentivazione dei servizi ambientali ed ecosistemici;
3. l'analisi degli effetti sul sistema produttivo alieutico derivanti dell'introduzione di misure di gestione e protezione spaziale delle risorse connesse a misure di tutela ambientale (ad es. SIC “Alto Adriatico”, ecc.) e relative misure di *governance*.

Tali “tematiche chiave” sono coerenti e si integrano con gli ambiti tematici (rif. § 6.3) e con gli obiettivi (rif. § 6.4) della strategia descritta dal presente Piano di Azione contribuendo dunque al conseguimento dell'obiettivo generale della strategia di sviluppo del GAC di Chioggia e Delta del Po che mira a **favorire lo sviluppo di un'economia Blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e del Delta del Po**.

In particolare, il tema del “Rafforzamento del ruolo degli operatori del settore ittico nello scenario della gestione integrata della fascia costiera e utilizzo concorrente delle risorse” è coerente con l'ambito tematico n. 1 della strategia del GAC di Chioggia e Delta del Po in quanto risponde alla necessità di assicurare la redditività dei sistemi produttivi locali in relazione all'attuazione di politiche e codifiche comunitarie attinenti alla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e alla Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM).

La seconda tematica chiave della cooperazione è coerente con l'ambito tematico n. 5 della strategia definita dal GAC. Tale tematica nasce dalla considerazione che, negli ultimi decenni, ci è resi conto che le pressioni sulle risorse marine naturali e la domanda di servizi ecosistemici marini sono spesso troppo elevate e che quindi si manifesta l'esigenza di ridurre il loro impatto sulle acque marine, indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti. In concreto, però il valore reale dei servizi ecosistemici non viene adeguatamente considerato dalla società che è sempre stata abituata a

---

<sup>2</sup> Ci riferisce alle recenti esperienze maturate nei progetti: ECOSEA, DEFISHGEAR e NETCET nell'ambito del programma IPA Adriatico, GHOST nell'ambito del programma LIFE+, ecc.

considerare i beni e i servizi ambientali ed ecosistemici sempre disponibili, fuori da ogni mercato. Stimolare l'opinione pubblica e i decisori politici ad apprezzare i servizi ambientali ed ecosistemici ed il legame tra ecosistemi e benessere umano aiuterebbe a promuovere la conservazione della biodiversità con maggiore efficacia. Questo richiede un incremento delle conoscenze sull'ambiente marino, una maggiore comprensione dei processi ambientali, un approfondimento degli impatti socio economici sulla vita marina e la definizione di strumenti di incentivazione dei servizi ambientali ed ecosistemici.

Infine, il tema chiave della cooperazione relativo allo "Analisi degli effetti sul sistema produttivo alieutico derivanti dell'introduzione di misure di gestione e protezione in zone di tutela e pregio ambientale e conseguenti misure di *governance*" è invece coerente con l'ambito tematico n. 5 della strategia definita dal GAC di Chioggia e Delta del Po, in quanto si assume che l'istituzione di detta area comporti la definizione di una serie di misure di gestione il cui obiettivo principale è quello della salvaguardia e valorizzazione delle risorse presenti nell'ambiente marino. Tale tematica è di particolare interesse per le comunità della pesca in quanto le eventuali misure di gestione che si andranno a definire dovranno necessariamente salvaguardare anche l'operatività del sistema ittico locale e la sua redditività. A questo scopo, andranno precedentemente affrontate e condivise, con le comunità locali della pesca, nell'ambito di un processo decisionale partecipato che assicuri il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e gestione ambientale e, nel contempo, il rispetto dei fabbisogni del settore ittico e dell'acquacoltura.

**Tabella 6.4.1.** Tabella di raccordo tra gli obiettivi e gli ambiti tematici della strategia di sviluppo e le "tematiche chiave della cooperazione"

OBIETTIVI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO	AMBITI TEMATICI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO	TEMATICHE CHIAVE DELLA COOPERAZIONE
a) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Rafforzamento del ruolo degli operatori del settore ittico nello scenario della gestione integrata della fascia costiera e utilizzo concorrente delle risorse
c) Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Definizione di strumenti di incentivazione dei servizi ambientali ed ecosistemici
e) Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Analisi degli effetti sul sistema produttivo alieutico derivanti dell'introduzione di misure di gestione e protezione spaziale delle risorse connesse a misure di tutela ambientale (ad es. SIC "Alto Adriatico", ecc.) e relative misure di <i>governance</i>

In definitiva il GAC di Chioggia e Delta del Po si attende che l'attivazione delle misure di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito delle tre tematiche chiave sopra descritte, assicuri alle zone di pesca di Chioggia e del Delta del Po numerosi e differenti vantaggi. La possibilità di cooperare con altre realtà territoriali sarà, innanzitutto, fonte di idee e metodi nuovi che potranno contribuire all'attuazione dei principali obiettivi della strategia di sviluppo locale, quali la creazione di nuove opportunità economiche e di servizi a favore della comunità di pesca della fascia costiera, la *governance* integrata tra aree limitrofe di pesca per lo sviluppo sostenibile e bilanciato delle attività alieutiche in zone tutelate e/o protette.

La cooperazione interregionale e transnazionale offrirà, inoltre, al GAC di Chioggia e Delta del Po l'opportunità di ampliare progetti in essere o di elaborarne di nuovi mettendo in comune




competenze e risorse e/o di aprire nuovi mercati o avviare nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale. Inoltre, l'attivazione delle misure di cooperazione tra zone di pesca consentirà al GAC di Chioggia e Delta del Po di conseguire anche risultati "immateriali" quali la forte motivazione che nasce molto spesso quando singoli e collettività decidono di non essere da soli ad affrontare determinate sfide, il trasferimento di conoscenze ed esperienze che può essere attivato dall'entrare in contatto con realtà che hanno sperimentato approcci o metodi innovativi.

Risulta essenziale sottolineare che il GAC di Chioggia e Delta del Po, in accordo con il principio di complementarità tra le politiche e gli strumenti dell'Unione e gli interventi nazionali, regionali e locali promossi nell'ambito della Politica di Coesione 2014-2020, **intende individuare e proporre gli strumenti più idonei per utilizzare fondi ulteriori rispetto a quelli messi a disposizione dal Fondo FEAMP**, a sostegno degli investimenti nell'area di Chioggia e Delta del Po.

In quest'ottica, è stata effettuata un'analisi volta a individuare, gli Obiettivi Tematici della Politica di Coesione 2014-2020 coerenti con gli ambiti tematici selezionati dalla strategia del FLAG e, successivamente, tra i programmi di Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG), che interessano il territorio del FLAG, quelli che hanno attivato delle linee di finanziamento (Assi Prioritari – PA e Priorità di Investimento - PI) riferite agli Obiettivi Tematici individuati (Tabella 6.4.2).

***Tabella 6.4.2.*** *Tabella di raccordo tra gli ambiti tematici della strategia di sviluppo, gli obiettivi della Politica di Coesione e i Programmi Interreg 2014-2020*



AMBITI TEMATICI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO		OBIETTIVI TEMATICI DELLA POLITICA DI COESIONE	PROGRAMMI DI COOPERAZIONE (INTERREG) 2014-2020	ASSE PRIORITARIO (PA) E PRIORITÀ DI INVESTIMENTO (PI)
<i>1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</i>		OT 1- Ricerca & Innovazione	ADRION	PA 1: Regione Innovativa ed intelligente IP 1.1: Supportare lo sviluppo di "sistema innovativo" a livello regionale per l'area Adriatico-Ionica
			INTERREG MEDITERRANEAN (MED)	AP1: Rafforzare le capacità di innovazione OS 1.1: Disseminazione di tecnologie innovative e <i>know-how</i>
			ITALIA-CROAZIA	AP1 – Innovazione blu OS 1.1 – Rafforzamento dello scenario per l'innovazione nei settori della blue economy all'interno dell'area di cooperazione
<i>5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</i>		OT 5 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e gestione dei rischi	ITALIA-CROAZIA	AP2 – Sicurezza e resilienza OS 2.1 – Migliorare il monitoraggio del cambiamento climatico e pianificare le misure di adattamento
			OT 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse	ADRION
	INTERREG MEDITERRANEAN (MED)	AP3 –Proteggere e promuovere le risorse mediterranee OS3.1 – Rafforzare lo sviluppo di un turismo marino e costiero sostenibile e responsabile OS 3.2 – Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali attraverso il potenziamento della gestione e del networking delle aree protette		
	ITALIA-CROAZIA ITALIA-SLOVENIA	AP3 - Ambiente e patrimonio culturale OS 3.2 – Contribuire alla protezione e ripristino della biodiversità		
<i>10 - Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</i>		OT 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse	ADRION	PA 2 - Regione Sostenibile SO2.1 - Promuovere la valorizzazione sostenibile e la salvaguardia dei beni naturali e culturali quali <i>asset</i> di crescita per l'area Adriatico-ionica
			INTERREG MEDITERRANEAN (MED)	AP2 -Protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo territoriale sostenibile OS 2.1 - Protezione e rafforzamento delle risorse naturali e del patrimonio culturale
			ITALIA-CROAZIA	AP3 - Ambiente e patrimonio culturale OS 3.3 – Migliorare le condizioni ambientali del mare e dell'area costiera attraverso l'uso di tecnologie e approcci sostenibili ed innovativi

In riferimento ai due livelli della cooperazione interterritoriale/interregionale e transnazionale, il GAC Chioggia Delta del Po ha assunto orientamenti specifici di seguito riportati.

Nell'ambito dei progetti di **cooperazione territoriale europea**, potrà essere sviluppato un confronto con FLAG di altri Stati membri con realtà territoriali affini, secondo il quadro di coerenza riportato in Tabella 6.4.2, con prioritaria (ma non esclusiva) attenzione al programma **Interreg Adrion**, il cui obiettivo è quello di “Agire come propulsore delle politiche e innovatore della *governance* promuovendo l'integrazione Europea tra Stati Membri e non, utilizzando le ricche risorse naturali, culturali e umane che circondano i mari Adriatico e Ionio e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale nell'area del programma” e al programma **Interreg Italia-Croazia** che si propone di aumentare la prosperità e la “crescita blu” dell'area transfrontaliera stimolando collaborazioni transfrontaliere capaci di generare cambiamenti tangibili.

Alla luce di quanto precedentemente descritto, il GAC di Chioggia e Delta del Po intende avvalersi del supporto tecnico preparatorio per i progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, prevedendo di destinare a dette attività le risorse finanziarie indicate nel piano finanziario per tipologia di costo (rif. § 11.1).

## 7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Nelle schede seguenti è riportata la descrizione delle azioni relative alla strategia del GAC di Chioggia e Delta Po.

<b>AZIONE 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 1.A Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato
<b>Finalità dell'Azione</b>	Le elevate produzioni di alcune specie dal basso valore commerciale spingono le aziende e le organizzazioni dei produttori a conservare, lavorare e trasformare i loro prodotti locali in modo da creare valore e affrontare anche nuovi mercati, in linea con le nuove abitudini dei consumatori
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Interno ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione su piccola scala dei prodotti trasformati</li> <li>• Promozione/valorizzazione dei prodotti trasformati</li> <li>• Creazione/adattamento di apposite aree per la commercializzazione anche in diretta</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 2 interventi per la trasformazione Almeno n. 3 progetti per la valorizzazione e commercializzazione
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 562.500,00 € Contributo pubblico: 450.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 2.A Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare
<b>Finalità dell'Azione</b>	Limitare l'utilizzo delle materie plastiche in maricoltura, migliorare le fasi di preingrasso per il seme di vongola verace
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti per lo sviluppo di attività di preingrasso seme di <i>Tapes philippinarum</i></li> <li>• Investimenti per lo sviluppo di tecniche innovative negli impianti di maricoltura per la riduzione dell'impatto ambientale (utilizzo di plastiche)</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 3 interventi innovativi di maricoltura Almeno n. 2 sistemi di preingrasso seme in ambito lagunare
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 375.000,00 € Contributo pubblico: 300.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 60 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 3.A Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale
<b>Finalità dell'Azione</b>	Sviluppare misure di sostegno per le imprese di pesca ed acquacoltura che diversificano le proprie competenze anche nell'ottica di accendere forme di integrazione reddituale
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti per lo sviluppo di attività di ittiturismo</li> <li>• Investimenti per lo sviluppo di attività di Pescaturismo</li> <li>• Investimenti per lo sviluppo di attività di allevamento di nuove specie di interesse commerciale</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 2 investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo Almeno n. 2 investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 200.000,00 € Contributo pubblico: 100.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 3.B: Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 3.B Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei
<b>Finalità dell'Azione</b>	Condividere le esperienze e le idee progettuali con gli altri FLAG/GAC e con le altre realtà comunitarie (ad es. gli stai dell'Adriatico orientale)
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	• Attività di formazione e scambi culturali
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 2 visite guidate all'estero Almeno n. 2 visite guidate in Italia Almeno n. 2 eventi ospitalità organizzati
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 50.000,00 € Contributo pubblico: 50.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 3.C: Favorire lo sviluppo di nuove aziende o integrazione delle esistenti della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 3.C Favorire lo sviluppo di nuove aziende o integrazione delle esistenti della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
<b>Finalità dell'Azione</b>	Creare nuove realtà economiche (start-up) nella filiera ittica, con particolare riferimento ai settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti locali
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione ed inserimento diretto nella filiera ittica</li> <li>• Sviluppo di attività con carattere innovativo nei segmenti della commercializzazione, promozione, degustazione/somministrazione</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca, Associazioni di Categoria
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 3 nuove imprese (start-up) o integrazione di almeno 3 imprese esistenti con occupazione femminile e giovanile
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 125.000,00 € Contributo pubblico: 100.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 24 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 4.A Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti
<b>Finalità dell'Azione</b>	Vivificare le aree interne al fine di migliorare la qualità ambientale con benefici diretti anche alle attività di pesca ed acquacoltura
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale su Habitat, Habitat di specie, Rete Natura 2000 e biodiversità</li> <li>• Esecuzione di interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili</li> <li>• Iniziative di protezione di aree nursery naturali compromesse da eventi di carattere meteo marino</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Enti Pubblici
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 2 programmi di monitoraggio Almeno n. 2 interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili Almeno n. 1 iniziativa di protezione aree nursery
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 500.000,00 € Contributo pubblico: 400.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 60 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 5.A Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici
<b>Finalità dell’Azione</b>	Accompagnare le imprese di pesca verso degli obblighi che possono diventare opportunità di valorizzazione delle produzioni
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	• Investimenti in attrezzature e sistemi per sostenere l’applicazione del Reg. (UE) 1380/2013 sui rigetti a mare
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, imprese di pesca
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 4 sistemi di gestione rigetti e taglia minima
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 312.500,00 € Contributo pubblico: 250.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 36 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell’attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico



<b>AZIONE 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 5.B Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche
<b>Finalità dell’Azione</b>	Promuovere misure di governace partecipata per la pianificazione dello spazio marittimo entro la fascia delle 0-12 miglia limitando i conflitti e tutelando le risorse
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di sostegno per la pianificazione dello spazio marittimo finalizzata alle attività delle imprese della pesca</li> <li>• Interventi a sostegno della pianificazione dello spazio marittimo finalizzata alle attività delle imprese di acquacoltura e all’identificazione delle AZA (Zone allocate per l’acquacoltura in ambiente marino) all’interno dell’area del FLAG di Chioggia e Delta del Po</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 1 strumento di pianificazione e gestione delle attività di pesca entro le 12 miglia formulato con approccio partecipativo Almeno n. 1 strumento di pianificazione acquacoltura (inclusa definizione AZA) redatto con il coinvolgimento dei portatori di interesse
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 130.000,00 € Contributo pubblico: 130.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 36 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell’attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 6.A Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca
<b>Finalità dell’Azione</b>	Fornire alle imprese locali di pesca un servizio di supporto negli spazi portuali
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi per la gestione dei rifiuti nell’ambito dei porti pescherecci</li> <li>• Interventi per il miglioramento delle dotazioni impiantistiche dei porti esistenti (illuminazione, idrico e idricoantincendio)</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Enti Pubblici
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Almeno n. 3 servizi ambientali integrati su tre differenti porti Almeno n. 3 interventi per il miglioramento delle dotazioni impiantistiche dei porti esistenti
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 525.000,00 € Contributo pubblico: 420.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell’attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 6.B Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici
<b>Finalità dell’Azione</b>	Modernizzazione del sistema d’asta del mercato ittico e implementazione del sistema di tracciabilità. Messa in rete aste vendita.
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Comune di Chioggia
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione asta elettronica.</li> <li>• Servizi per la tracciabilità ed il monitoraggio</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Enti Pubblici
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	n. 1 interventi sul mercato ittico
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: 100.000,00 € Contributo pubblico: 100.000,00 €
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell’attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 6.B Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC
<b>Finalità dell’Azione</b>	Promuovere la cultura della pesca e l’immagine dei pescatori, la memoria del territorio, e l’ampliamento dell’offerta
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a bando pubblico
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Comune di Rosolina, Comune di Porto Viro, Comune di Porto Tolle
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento strutturale e funzionale di edifici e pertinenze</li> <li>• Allestimento degli spazi espositivi</li> <li>• Messa in rete con altre strutture museali</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Enti Pubblici
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Interventi su almeno 1 spazio e sistema museale 1 iniziativa di messa in rete con altre strutture museali
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: € 100.000,00 Contributo pubblico: € 100.000,00
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell’attuazione</b>	Aggiudicatari del bando pubblico

<b>AZIONE 7.A: Animazione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 7.A Animazione
<b>Finalità dell’Azione</b>	1. Sviluppo e predisposizione di attività e materiali pubblicitari atti alla diffusione di informazioni relative alle iniziative, attività e azioni proposte, poste in essere e concluse dal FLAG; 2. Assicurare l’accesso ai documenti del FLAG e alle informazioni sul FLAG; 3. Favorire la partecipazione più ampia possibile ai bandi fornendo informazioni per i candidati ed assistenza tecnica alle imprese/enti interessati
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a gestione diretta (titolarità)
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Tutto il territorio del GAC
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione e aggiornamento sito web</li> <li>• Redazione news letter</li> <li>• Attivazione sportello elettronico</li> <li>• Organizzazione di eventi e seminari</li> <li>• Partecipazione alla rete FARNET</li> <li>• Produzione di materiale e diffusione materiale informativo</li> <li>• Organizzazione incontri informativi e di supporto tecnico a potenziali beneficiari e beneficiari</li> <li>• Attivazione e coordinamento gruppi di lavoro tematici (innovazione tecnologica; gestione pesca)</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	GAC (con appalto dei servizi)
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 1 sito web aggiornato</li> <li>• N.1 news letter periodica</li> <li>• N. 1 sportello elettronico</li> <li>• N. 2 eventi e n. 2 seminari</li> <li>• Partecipazione 3 incontri FARNET</li> <li>• Almeno 1 incontro informativo preliminare con potenziali beneficiari per singolo bando</li> <li>• N. 1 report attività per singolo gruppo di lavoro attivato</li> </ul> <p>Stampa pubblicazioni e materiali di comunicazione</p>

<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: € 200.000,00 (100.000,00 per comunicazione e 100.000,00 per animazione) Contributo pubblico: € 200.000,00
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	gennaio 2017 fino al 2023
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	GAC

<b>AZIONE 8.A Cooperazione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Costruzione e consolidamento di reti fra FLAG, scambio di buone pratiche e sviluppo di azioni comuni
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 8.A Cooperazione
<b>Finalità dell'Azione</b>	Promuovere progetti di <b>cooperazione interregionale interterritoriale e transnazionale</b> che preveda lo sviluppo di progetti congiunti con i FLAG in particolare quelli delle regioni costiere dell'Adriatico e della Croazia e nelle aree interne del Po
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a gestione diretta (titolarità)
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Tutta l'area del GAC
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 2 Sostegni preparatori a progetti di cooperazione territoriale (interregionale, transnazionale, in particolare ITALIA-CROAZIA ed ADRION)</li> <li>• Realizzazione di una rete FLAG per la definizione di strumenti di incentivazione dei servizi eco sistemici</li> <li>• Realizzazione di una rete FLAG per l'analisi degli effetti sul sistema produttivo alieutico derivanti dall'introduzione di misure di gestione e protezione in Alto Adriatico</li> <li>• Realizzazione di una rete FLAG per il rafforzamento degli operatori del settore ittico nello scenario della gestione integrata della fascia costiera e utilizzo concorrente delle risorse</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	GAC (con appalto dei servizi)
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Adesione a n. 2 progetti di cooperazione territoriale europea; Costituzione n.3 partenariati FLAG
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.

<b>Spesa prevista</b>	Totale: € 150.000,00 Contributo pubblico: € 150.000,00
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Inizio nel 2017 per circa 48 mesi di operatività
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	GAC

<b>AZIONE 9.A Gestione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Gestione efficiente ed efficace del FLAG
<b>Azione: (CODICE)</b>	Azione 9.A Gestione
<b>Finalità dell'Azione</b>	Dotare il FLAG di risorse logistiche, professionali e strumentali per operare nel periodo della programmazione
<b>Modalità di attuazione</b>	Progetto a gestione diretta (titolarità)
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Tutta l'area del GAC
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del direttore</li> <li>• del Raf</li> <li>• del Responsabile della Segreteria</li> <li>• del Responsabile della Cooperazione</li> <li>• del Responsabile dell'Animazione</li> <li>• della struttura per il monitoraggio e la valutazione</li> </ul> <p>Sostenere i costi gestionali logistici, dei viaggi e missioni e delle attività di rappresentanza Sostenere i costi per le dotazioni strumentali (p.c telefoni, stampanti, ecc.) Spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del GAC Rimborsi spese per gli organi decisionali del GAC Oneri finanziari gestione PdA Spese connesse all'organizzazione incontri pubblici Compartecipazione alle spese proquota della sede ed utenze A valle delle procedura di selezione sarà approvato dal CdA un progetto esecutivo sui costi di gestione.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	GAC (con appalto dei servizi)
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	Funzionamento della struttura dal 2016 al 2023
<b>Aiuti di Stato</b>	n.p.
<b>Spesa prevista</b>	Totale: € 600.000,00 Contributo pubblico: € 600.000,00

<b>Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine</b>	Ottobre 2016 fino al 2023
<b>Soggetto responsabile dell'attuazione</b>	GAC

## 7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Le azioni programmate presentano diversi elementi innovativi sia per il settore che per lo sviluppo dell'area. Si può distinguere:

- un nuovo metodo per affrontare le attività di animazione e comunicazione nel territorio, in grado di favorire una maggiore partecipazione ed un controllo continuo sullo stato di avanzamento dei lavori
- la presenza di azioni che sostengono l'introduzione di sistemi innovativi nelle produzioni dell'acquacoltura, in particolare per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- il sostegno allo sviluppo di nuovi servizi ecosistemi erogati dalle imprese di pesca che rappresenta una delle più rilevanti originalità del piano anche nell'ottica dello sviluppo della blu economy
- il Piano di Azione intende inoltre favorire la nascita di nuove imprese (start up ittico) premiando la presenza di figure femminili e giovanili
- nel contempo vengono sostenute le iniziative di carattere culturale e formativo in grado di accrescere la comunità locale (museo della pesca e gli scambi culturali e professionali)



### 7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																																
	2016		2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023						
	Trimestre																																
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°				
Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato locale																																	
Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare																																	
Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale																																	
Azione 3.B: Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei																																	
Azione 3.C: Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali																																	
Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti																																	
Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici																																	
Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche																																	
AZIONE 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca																																	
AZIONE 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici																																	
AZIONE 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC																																	
AZIONE 7.A: Animazione																																	
AZIONE 8.A: Cooperazione																																	

#### 7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Si descrive la tempistica prevista nella realizzazione delle Azioni di Piano, in linea con il diagramma di Gantt.

Il crono programma prevede di attivare tutte le azioni entro i primi mesi del 2018, in modo da poter verificare entro il 2019 se le azioni poste a bando hanno riscontrato una effettiva adesione o risultati invece necessario introdurre una variante al piano stesso.

Le attività di gestione hanno inizio già nel 2016 e sono orientate alla strutturazione del GAC e all'avvio della programmazione 2014-2020.

I primi bandi saranno pubblicati nei primi mesi del 2017 in modo da dare immediata risposta:

- alle problematiche emergenti (quali il tema dei rigetti a mare e la vivificazione degli ambienti di transizione)

- alle necessità delle imprese che intendono promuovere la trasformazione delle produzioni, l'innovazione tecnologica sugli impianti di acquacoltura e la predisposizione dei sistemi di preingrasso della specie *Tapes philippinarum* in ambienti lagunari.

## 8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Si riportano gli Indicatori di Risultato per ogni Obiettivo Specifico e gli Indicatori di Impatto per ogni Azione di Piano.

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 1.A: Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere</b>
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	La presenza di un settore di pesca ed acquacoltura ben strutturato ed efficiente sotto il profilo produttivo spinge il contesto verso settori rivolti alla valorizzazione delle catture ed all'accorciamento della filiera.
Unità di misura	n. imprese di produzione e valorizzazione dei prodotti trasformati n. aree create per la commercializzazione diretta
Target (2023)	n. 3 imprese di produzione e valorizzazione dei prodotti trasformati n. 2 aree create per la commercializzazione in diretta
Fonte	O.P., Consorzi, Cooperative

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 2.A: Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività</b>
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Dotare il settore della venericoltura di materiale già "svezzato" garantisce un passo verso la stabilizzazione della produzione di <i>Tapes philippinarum</i> , mentre innovare la maricoltura consente di migliorare i mitili e di ampliare l'offerta commerciale con altre specie.
Unità di misura	n. sistemi di preingrasso attivati n. imprese di maricoltura innovative
Target (2023)	n. 2 sistemi di preingrasso attivati n. 3 imprese di maricoltura innovative
Fonte	Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Associazioni di categoria della pesca

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 3.A: Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	Per diversificare le attività delle imprese di pesca ed acquacoltura è necessario indirizzarle verso settori che consentano con idee innovative di valorizzare il segmento di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione, di rendere efficace l'ittiturismo ed il pescaturismo e di condividere con le altre realtà nazionali ed estere le idee.
Unità di misura	n. attività di ititurismo e/o pescaturismo n. partecipazioni eventi nazionali e/o esteri n. nuove realtà economiche nei segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione con occupazione femminile e/o giovanile
Target (2023)	n. 2 attività di ititurismo e/o pescaturismo n. 4 partecipazioni eventi nazionali e/o esteri n. 3 nuove realtà economiche nei segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione con occupazione femminile e/o giovanile
Fonte	Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Associazioni di categoria della pesca, GAC Chioggia e Delta del Po

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 4.A: Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	La tutela e la valorizzazione degli ambienti interni al territorio del GAC è fondamentale per ottemperare alle indicazioni comunitarie e per offrire alle imprese di pesca degli habitat idonei alla presenza della risorsa.
Unità di misura	n. programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale n. interventi di mantenimento dei passi navigabili n. iniziative a protezione aree nursery in stato compromesso
Target (2023)	n. 2 programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale n. 2 interventi di mantenimento dei passi navigabili n. 1 iniziative a protezione aree nursery in stato compromesso
Fonte	Enti Pubblici

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 5.A: Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	Gestire lo spazio marittimo di interesse e gestire la tematica dei rigetti a mare sono misure di estrema attualità che richiedono la realizzazione di misure adatte e puntuali, anche con l'obiettivo di erogare servizi ecosistemici, favorendo al contempo lo sviluppo di approcci di governance partecipata.
Unità di misura	n. sistemi di gestione rigetti a mare e taglia minima n. strumenti di pianificazione spazio marittimo partecipati n. strumenti pianificazione spaziale acquacoltura AZA identificate
Target (2023)	n. 4 sistemi di gestione rigetti a mare e taglia minima n. 1 strumenti di pianificazione spazio marittimo partecipati n. 1 strumenti di gestione acquacoltura e AZA identificata
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Istituti di ricerca riconosciuti, O.P., Consorzi, Cooperative

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivo specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
Descrizione	L'erogazione di servizi per le comunità di pesca sono fondamentali per il buon funzionamento dell'intero settore. La linea di indirizzo prevede servizi ambientali, miglioramenti dei sistemi impiantistici, ammodernamento Mercati Ittici e promozione della cultura della pesca e dell'immagine del pescatore.
Unità di misura	n. servizi ambientali in aree portuali n. interventi di miglioramento impianti n. interventi sui mercati ittici n. interventi di carattere culturale
Target (2023)	n. 3 servizi ambientali in aree portuali n. 3 interventi di miglioramento impianti n. 1 interventi sui mercati ittici n. 3 interventi di carattere culturale
Fonte	Enti Pubblici

<b>Azione</b>	<b>Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato</b>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Valorizzare le elevate produzioni delle specie dal basso valore commerciale mediante l'attivazione di sistemi per conservare, lavorare e trasformare i prodotti locali, con particolare riguardo verso le imprese che creano occupazione nei giovani e nel mondo femminile
Unità di misura	n. interventi per la trasformazione n. progetti per la valorizzazione e commercializzazione
Target (2023)	Almeno n. 2 interventi per la trasformazione Almeno n. 3 progetti per la valorizzazione e commercializzazione
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	% tasso di occupazione giovanile e femminile
Target (2023)	Mantenimento tasso di occupazione giovanile e femminile
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	% tasso di occupazione giovanile e femminile
Target (2023)	Aumento del tasso di occupazione giovanile e femminile rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese di trasformazione n. imprese in aree di commercializzazione in diretta
Target (2023)	Almeno n. 2 imprese di trasformazione Almeno n. 2 imprese in aree di commercializzazione in diretta
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	% prodotto trasformato % prodotto commercializzato in diretta
Target (2023)	Aumento % annua prodotto trasformato Aumento % annua prodotto commercializzato in diretta
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>Azione</b>	<b>Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e potenziamento dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare</b>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Innovare il sistema di maricoltura produce benefici ambientali (riduzione plastica) e produttivi (ampliamento offerta), gestire il seme in ambito lagunare stabilizza la produzione di <i>Tapes philippinarum</i> , un'economia florida per il territorio.
Unità di misura	n. interventi innovativi di maricoltura n. sistemi di preingrasso seme in ambito lagunare
Target (2023)	Almeno n. 3 interventi innovativi di maricoltura Almeno n. 2 sistemi di preingrasso seme in ambito lagunare
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese maricoltura innovate n. addetti imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso attive
Target (2023)	Mantenimento n. addetti nelle imprese maricoltura innovate Mantenimento n. addetti nelle imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese maricoltura innovate n. addetti imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso attive
Target (2023)	Aumento n. addetti nelle imprese maricoltura innovate Aumento n. addetti nelle imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso attive

Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese maricoltura con sistemi innovativi n. imprese venericoltura con sistemi di preingrasso
Target (2023)	n. 3 imprese maricoltura con sistemi innovativi n. 2 imprese venericoltura con sistemi di preingrasso
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>Azione</b>	<b>Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale</b>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Le imprese di pesca necessitano di diversificare il loro operato per garantire agli operatori un'integrazione reddituale e alleggerire lo sforzo di pesca su alcune specie bersaglio. La linea di indirizzo è volta a premiare le imprese che favoriscono l'inserimento di figure femminili e dei giovani.
Unità di misura	n. investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
Target (2023)	n. 2 investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. 2 investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie
Target (2023)	Mantenimento n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo rispetto al 2016 Mantenimento n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie



Target (2023)	Aumento n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo Aumento n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. attività che hanno allevato nuova specie
Target (2023)	n. 2 attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. 2 attività che hanno allevato nuova specie
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>Azione</b>	<b>Azione 3.B: Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei</b>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Creare una rete di condivisione delle esperienze progettuali e lavorative consente di potenziare le conoscenze, le competenze per sviluppare nuove iniziative sul territorio di competenza.
Unità di misura	n. visite guidate all'estero ed in Italia n. eventi ospitalità organizzati n. persone coinvolte
Target (2023)	Almeno n. 4 visite guidate all'estero ed in Italia Almeno n. 2 eventi ospitalità organizzati Almeno n. 20 persone coinvolte
Fonte	Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n.p.
Target (2023)	n.p.
Fonte	n.p.

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)

Unità di misura	n.p.
Target (2023)	n.p.
Fonte	n.p.
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n.p.
Target (2023)	n.p.
Fonte	n.p.

<b>Azione</b>	<b>Azione 3.C: Favorire lo sviluppo di nuove aziende o integrazione delle esistenti della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali</b>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Valorizzare e promuovere i prodotti ittici locali mediante la creazione di nuove realtà economiche indirizzate in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione, puntando sul coinvolgimento dei giovani e delle figure femminili.
Unità di misura	n. imprese nuove o integrate nelle esistenti con addetti giovani e donne attive nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Target (2023)	Almeno n. 3 imprese nuove o integrate nelle esistenti con addetti giovani e donne attive nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Fonte	Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese create o integrate nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Target (2023)	Mantenimento n. addetti imprese create o integrate nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali dal momento dell'avvio.
Fonte	Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese create o integrate nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Target (2023)	Aumento n. addetti nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Fonte	Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese create o integrate nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Target (2023)	n. 3 imprese create o integrate nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali
Fonte	Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

<b>Azione</b>	<b>Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti</b>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Consentire il buon funzionamento dei passaggi acquei tra ambiti marini e di transizione, proteggere aree nursery e programmare i monitoraggi ambientali migliora la qualità ambientale generale del territorio.
Unità di misura	n. programmi di monitoraggio n. interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili n. iniziativa di protezione aree nursery
Target (2023)	Almeno n. 2 programmi di monitoraggio Almeno n. 2 interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili Almeno n. 1 iniziativa di protezione aree nursery
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)

Unità di misura	n. addetti potenzialmente interessati dall'intervento di vivificazione
Target (2023)	Mantenimento n. addetti impegnati presenti nelle aree di intervento di vivificazione
Fonte	Enti Pubblici
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti impegnati nei lavori di vivificazione
Target (2023)	Aumento n. 5 addetti impegnati nei lavori di vivificazione
Fonte	Enti Pubblici

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese impegnate nei lavori di vivificazione
Target (2023)	n. imprese impegnate nei lavori di vivificazione non diminuito rispetto 2016
Fonte	Enti Pubblici

<b>Azione</b>	<b>Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici</b>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	
Descrizione	Gli obblighi imposti dalle direttive comunitarie possono essere viste come opportunità di valorizzazione delle produzioni locali.
Unità di misura	n. sistemi di gestione rigetti e taglia minima
Target (2023)	Almeno n. 4 sistemi di gestione rigetti e taglia minima
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, imprese di pesca

<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)

Unità di misura	n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Mantenimento n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Aumento n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Almeno mantenere n. imprese settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, imprese di pesca

<b>Azione</b>	<b>Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche</b>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Con la presente azione si intende promuovere misure di governance partecipata per la pianificazione dello spazio marittimo e delle aree ad elevato pregio ambientale.
Unità di misura	n. strumento di pianificazione partecipata dello spazio marittimo entro le 12 miglia per la pesca n. strumento di pianificazione acquacoltura (inclusa definizione AZA)
Target (2023)	n. 1 strumento di pianificazione partecipata dello spazio marittimo entro le 12 miglia per la pesca n. 1 strumento di pianificazione acquacoltura (inclusa definizione AZA)
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

INDICATORI DI IMPATTO	
-----------------------	--

Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti pesca marittima
Target (2023)	Mantenimento n. addetti pesca marittima dalla proposta di piano al 2023
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

#### INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti pesca marittima
Target (2023)	Aumento controllato n. addetti pesca marittima
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

#### INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese pesca marittima
Target (2023)	Aumento n. imprese pesca marittima
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

#### INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Altri
Unità di misura	n. conflitti intrasettoriali (tra mestieri di pesca)
Target (2023)	Diminuzione dei conflitti intrasettoriali (tra mestieri di pesca)
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca riconosciuti

<b>Azione</b>	<b>Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca</b>
---------------	--

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Poter fruire di servizi adeguati e ammodernati nelle aree portuali è una condizione che favorisce l'operatività delle imprese di pesca.
Unità di misura	n. servizi ambientali n. interventi di miglioramento dotazioni impiantistiche
Target (2023)	Almeno n. 3 servizi ambientali in 3 distinti porti Almeno n. 3 interventi di miglioramento dotazioni impiantistiche
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti servizi ambientali n. addetti manutenzioni impiantistica portuale
Target (2023)	Mantenimento n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione Mantenimento n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Target (2023)	Aumento % n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione Aumento % n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese servizi ambientali dall'avvio dell'azione n. imprese manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Target (2023)	Aumento n. imprese servizi ambientali Aumento n. imprese manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

<b>Azione</b>	<b>Azione 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici</b>
---------------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	La creazione di sistemi di informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici garantisce maggior efficienza della struttura di vendita.
Unità di misura	n. interventi sul mercato ittico
Target (2023)	Almeno n. 1 intervento sul mercato ittico
Fonte	Enti Pubblici
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti alle aste vendita
Target (2023)	Mantenimento n. addetti alle aste vendita rispetto al 2016
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti alle aste vendita
Target (2023)	Almeno mantenimento n. addetti alle aste vendita rispetto al 2016
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n.p.
Target (2023)	n.p.
Fonte	n.p.

<b>Azione</b>	<b>Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC</b>
---------------	--



INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Promuovere la pesca offrendo spazi per conoscere il territorio, la storia, la cultura, la società, il pescatore, gli attrezzi e le specie è un'alternativa anche per diversificare.
Unità di misura	n. interventi in spazi museali n. iniziative di divulgazione on-line
Target (2023)	Almeno n. 1 interventi in spazi museali Almeno n. 1 iniziative di divulgazione on-line
Fonte	Enti Pubblici
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti in spazi museali
Target (2023)	n. addetti in spazi museali mantenuto rispetto all'apertura
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. nuovi addetti in spazi museali
Target (2023)	n. nuovi addetti in spazi museali
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese in spazi museali (manutenzione, service, ecc.)
Target (2023)	n. nuove imprese in spazi museali (manutenzione, service, ecc.)
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	n. visitatori museo pesca n. visitatori sito web
Target (2023)	n. 1.000 visitatori/anno museo pesca n. 1.500 visitatori/anno sito web
Fonte	Enti Pubblici

## 9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Nel presente Capitolo è descritto il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e sono specificate le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia sono presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

### 9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Non indicato.

### 9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Si descrivono gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Nell'ambito delle attività previste per la formazione del Piano di Azione del GAC di Chioggia e Delta del Po relativo al territorio riferibile al compartimento marittimo di Chioggia (comuni di Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle), così come previsto dal Programma Operativo Nazionale (P.O. FEAMP) è stata avviata la fase di progettazione partecipata del Piano di Azione, che si articola nelle seguenti fasi:

I^ fase coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato:

- Incontro tecnico iniziale per la definizione degli obiettivi, del quadro logico, delle principali azioni del piano e condivisione iniziale del piano economico-finanziario
- Incontro tecnico per la condivisione della versione finale del piano di azione da inoltrare alla Regione del Veneto

II^ fase coinvolgimento della comunità locale

- Incontro di Scheda presentazione iniziative progettuali, per la progettazione partecipata del piano di azione ai principali stakeholder del territorio
- Incontro per elaborazione e condivisione dell'analisi SWOT e partecipazione per la definizione delle principali azioni di piano
- Incontro per illustrazione e condivisione di una bozza avanzata del piano di azione

### 9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

I soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Il coinvolgimento del partenariato alla predisposizione della SSL è avvenuto attraverso:

- 08/07/16 Assemblea dei Soci presso Notaio Caputo per la nomina del CDA
- 19/07/16 Assemblea dei Soci presso Centro Visitatori Parco Porto Viro per la nomina del Presidente del CDA
- 22/07/16 riunione del CDA presso Centro Visitatori Parco Porto Viro per informazioni circa l'iter per la predisposizione della nuova programmazione GAC
- 03/08/16 Riunione del CdA per la predisposizione della manifestazione di interesse e per coordinare le prime azioni da intraprendere ai fini della stesura del PDA
- 06/09/16 Riunione del CdA presso sede ASPO di Chioggia per le procedure di selezione del Direttore e del RFA
- 09/08/16 Riunione del CdA presso sede ASPO di Chioggia per la definizione della strategia di selezione del gruppo di lavoro del redigendo PDA
- 11/08/16 Riunione del CdA presso sede ASPO di Chioggia per la definire le modalità di selezione del gruppo di lavoro (bando)
- 12/08/16 Avvio della procedura di selezione attraverso procedura negoziata per l'affidamento del servizio intitolato "Predisposizione e redazione Piano di Azione del FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po"
- 18/08/16 Riunione del CdA per la conclusione della procedura di selezione del gruppo di lavoro del redigendo PDA
- 25/08/16 presso sede ASPO di Chioggia Riunione del gruppo tecnico di lavoro selezionato per la redazione del PDA del FLAG/GAC
- 31/08/16 presso sede ASPO di Chioggia Riunione del CdA con il gruppo tecnico di lavoro per l'esposizione della pianificazione delle attività e l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale
- 06/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Assemblea del GAC Chioggia e Delta del Po per l'esposizione della pianificazione delle attività e la condivisione delle strategie di sviluppo locale
- 09/09/16 Presso sede Consorzio di Bonifica di taglio di Po Incontro con le comunità locali nell'ambito dell'incontro tematico del Contratto di Foce
- 15/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro con gli stakeholders della comunità di Chioggia
- 15/09/16 presso sede Ente Parco Delta del Po di Porto Viro Incontro con gli stakeholders della comunità del Delta del Po
- 20/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro del CDA con il gruppo tecnico per aggiornamento strategie e definizione quadro logico bisogni, obiettivi, azioni;
- 26/09/16 presso sede Ente Parco Delta del Po di Porto Viro Incontro del CDA con il gruppo tecnico per esame azioni del PdA e piano finanziario
- 29/09/16 presso mercato ittico di Chioggia Incontro del CDA con il gruppo tecnico per approvazione schema azioni PDA e piano finanziario
- 30/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro dell'assemblea del GAC Chioggia e Delta del Po per approvazione schema azioni PDA e piano finanziario

## 9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Si riportano le modalità di coinvolgimento della Comunità locale nell'elaborazione della SSL.

Durante la fase di pianificazione delle attività è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento della comunità locale al fine di ottenere informazioni utili alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Tale coinvolgimento si è sviluppato attraverso

- l'invio di un questionario per verificare le necessità del territorio dove la comunità locale poteva esprimersi in merito agli interventi che secondo loro erano maggiormente urgenti;
- un tavolo tematico inserito all'interno delle attività del Contratto di Foce dove sono state espresse le idee generali che aveva il partenariato circa la strategia di sviluppo locale. In questo incontro è stata ribadita anche l'importanza dei questionari per l'individuazione delle esigenze più cogenti il territorio;
- due incontri presso le comunità locali di Chioggia e di Porto Viro (comprendente tutta l'area del Delta del Po) dove sono stati esposti i risultati dei questionari arrivati e commentati assieme alla assemblea presente in modo da ottenere ulteriori input per migliorare il redigendo PDA.

È stata anche consegnata ai membri dell'assemblea del GAC l'analisi SWOT affinché potessero condividerla con la comunità locale e fornire indicazioni circa le voci della stessa ed i pesi che dovevano essere assegnati a ciascuna voce.

L'attività di coinvolgimento della comunità locale è stata supportata anche dalle attività di partecipazione effettuate dai singoli soci del GAC che si sono attivati nei confronti dei portatori di interesse della propria associazione e territorio comunale per condividere strategie e azioni di sviluppo locale.

## 9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	SI	NO
	X	

## 10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Si descrive la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Il territorio del FLAG Chioggia Delta del Po è interessato da altre strategie CLLD di livello regionale/sub-regionale e strategie riferite a politiche di sviluppo locale, che sono divenute occasione di co-pianificazione ed integrazione/implementazione dei contenuti della presente SSL in un'ottica di approccio multi fondo e generale ottimizzazione nell'uso delle risorse. Tale scelta conferisce al FLAG un ruolo operativo chiave sulle tematiche per il miglioramento della governance multilivello e della governance di rete alla scala locale.

Oltre al FEAMP con i fondi SIE dei programmi operativi e di cooperazione territoriale, si riconoscono i seguenti ambiti di complementarità e integrazione:

1. Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri fondi SIE:

- SSL del GAL Delta del Po a valere sul FEASR
- SSL delle Intese Programmatiche d'Area (IPA Polesine e dell'IPA Chioggia Cavarzere Cona) a valere sul FESR

2. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, una delle 4 Aree Interne della Regione del Veneto che attueranno la SNAI a valere sulla Legge di Stabilità e sui programmi operativi regionali (POR-FEST, POR.FSE, PSR-FEASR) e sul PO FEAMP (complementarità: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)

3. Altri strumenti di sviluppo locale (senza valere direttamente su fondi SIE):

- Contratto di Foce Delta del Po (complementarità: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)
- Contratto di Costa Veneta (complementarità: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)
- Riserva di Biosfera Delta del Po MAB Unesco (complementarità: ambiti settoriale e istituzionale)
- Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" (complementarità: ambiti settoriale e istituzionale)
- Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po (complementarità: ambiti settoriale e istituzionale)
- Organizzazioni di Gestione della Destinazione Po e suo Delta (complementarità: ambiti settoriale e istituzionale).

## 11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si indica l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

### 11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico (FEAMP, FdR, Regione)		Finanziamenti privati (Partner, imprese o Banche)		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1) Sostegno preparatorio	30.000,00 €	30.000,00 €	100,0%				
2) Esecuzione delle operazioni	2.980.000,00 €	2.400.000,00 €	80,5%	375.000,00 €	15,6%	205.000,00 €	8,5%
3) Attività di cooperazione	150.000,00 €	150.000,00 €	100,0 %				
4) Costi di esercizio connessi alla gestione**	600.000,00 €	600.000,00 €	100,0 %				
5) Costi di Animazione**	200.000,00 €	200.000,00 €	100,0 %				
<b>TOTALE</b>	<b>3.960.000,00 €</b>	<b>3.380.000,00 €</b>	<b>85,4%</b>	<b>375.000,00 €</b>	<b>9,5%</b>	<b>205.000,00 €</b>	<b>5,2%</b>

\* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio e della riserva di performance (Capitolo 2 c.2 dell'Accordo Multiregionale) deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

\*\* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

## 11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO

A seguito della presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno si indicano i seguenti parametri.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate	
Studi dell'area interessata	
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	20.000,00 €
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	10.000,00 €
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00 €</b>

\* Il totale delle spese per il sostegno preparatorio non può superare € 30.000,00=.

## 11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato	562.500,00 €	450.000,00 €	80,0%	112.500,00 €	20,0%		
Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare	375.000,00 €	300.000,00 €	80,0%	75.000,00 €	20,0%		
Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale	200.000,00 €	100.000,00 €	50,0%	100.000,00 €	50,0%		



Azione 3.B: Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei	50.000,00 €	50.000,00 €	100,0%				
Azione 3.C: Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali	125.000,00 €	100.000,00 €	80,0%	25.000,00 €	20,0%		
Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti	500.000,00 €	400.000,00 €	80,0%			€100.000,00	20,0%
Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	312.500,00 €	250.000,00 €	80,0%	62.500,00 €	20,0%		
Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche	130.000,00 €	130.000,00 €	100,0%				
Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca	525.000,00 €	420.000,00 €	80,0%			105.000,00 €	20,0%
Azione 6.B Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici	100.000,00 €	100.000,00 €	100,0%				
Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC	100.000,00 €	100.000,00 €	100,0%				
<b>TOTALE</b>	<b>2.980.000,00 €</b>	<b>2.400.000,00 €</b>	<b>80,5%</b>	<b>375.000,00 €</b>	<b>15,6%</b>	<b>205.000,00</b>	<b>8,5%</b>

## 11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E ANIMAZIONE

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	1) costi operativi	40.000,00
	2) costi per il personale	450.000,00
	3) costi di formazione	10.000,00
	4) costi relativi alle pubbliche relazioni	40.000,00
	5) costi finanziari	10.000,00
	6) costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	50.000,00
	<b>SUB-TOTALE</b>	<b>600.000,00 €</b>
Animazione		<b>200.000,00 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>800.000,00 €</b>
<b>% su Totale della Strategia*</b>		<b>23,7% riferito alla spesa pubblica</b>

\* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

## 11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Ripartizione annuale del contributo pubblico

Anno	Spesa gestione e animazione	Spesa per attuazione azioni e cooperazione	Spesa totale
2016	20.000,00	0	20.000,00
2017	120.000,00	420.000,00	540.000,00
2018	120.000,00	420.000,00	540.000,00
2019	120.000,00	420.000,00	540.000,00
2020	120.000,00	420.000,00	540.000,00
2021	100.000,00	420.000,00	520.000,00
2022	100.000,00	300.000,00	400.000,00
2023	100.000,00	150.000,00	250.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>3.350.000,00</b>

## 11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Si riepilogano di seguito le Azioni con mobilitazione di risorse private e di altre risorse pubbliche.

Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato (Fondi privati: 112.500,00 €)

Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare (Fondi privati: 75.000,00 €)

Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale (Fondi privati: 100.000,00 €)

Azione 3.C: Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali (Fondi privati: 25.000,00 €)

Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici (Fondi privati: 62.500,00 €)

Nel Piano di Azione è stata inoltre prevista la mobilitazione **di altre risorse pubbliche**, in quanto alcune azioni riguardano interventi i cui beneficiari sono Enti Pubblici e l'intensità di finanziamento è inferiore al 100%.

Le azione di cui sopra sono:

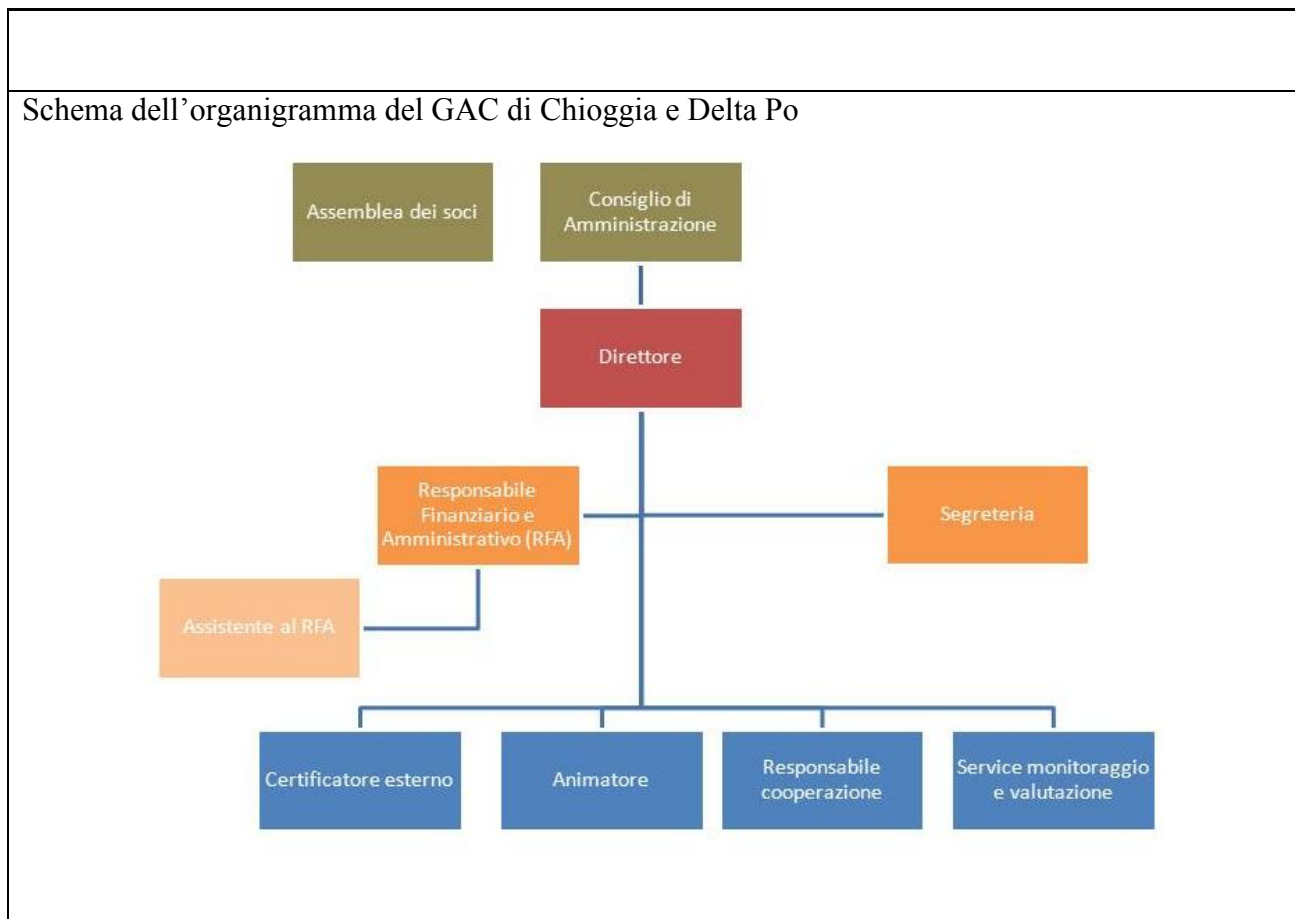
Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti (Altri fondi pubblici: 100.000,00 €)

Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca (Altri fondi pubblici: 105.000,00 €)

## 12 MODALITA' DI GESTIONE

### 12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'organigramma della struttura di funzionamento del GAC di Chioggia e Delta del Po.



### 12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Le figure professionali interne alla struttura del GAC di Chioggia e Delta del Po.

#### **DIRETTORE**

Dott. Giuseppe Moretto (nomina diretta temporanea)

#### *Descrizione profilo:*

Laurea in giurisprudenza, dal 1997 ad oggi Dirigente di CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO con mansioni di Direttore – Affari legali – Contratti – Assistenza Organi - Politiche dell'innovazione Amministrativa – Rapporti con le Società Partecipate

#### *Esperienze precedenti:*

Dal gennaio 1994 al dicembre 1996 Provincia di Rovigo - Capo Servizio Legale della Provincia di Rovigo  
Dal marzo 1990 al dicembre 1993 Provincia di Rovigo - Capo Ufficio Legale della Provincia di Rovigo

#### **Procedura di selezione**

Il Direttore è individuato, tramite procedure di evidenza pubblica sulla base della comparazione di curriculum, da parte del C.d.A. sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina il FEAMP così come indicato nella Dgr 1142/2016.

**Compiti:**

- a) provvede all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico-amministrativo del GAC;
- b) garantisce il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PdA e di altri progetti che dovessero essere finanziati al GAC medesimo;
- c) predispone gli atti e i provvedimenti per la concessione degli aiuti, assumendosene la piena responsabilità della regolarità amministrativa e tecnica, da sottoporre alla firma del Presidente;
- d) adegua, eventualmente, il Piano di Azione Locale (revisioni, varianti ecc.);
- e) verifica gli obiettivi di spesa e il piano finanziario annuale;
- f) supervisiona la rendicontazione dell'avanzamento del PdA;
- g) cura i rapporti con l'Organismo Intermedio e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di delivery;
- h) predispone le bozze di bando relative alle misure previste dal PdA, avendo particolare cura nella individuazione, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di attuazione del PO FEAMP 2014-2020 adottate dalla Regione, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
- i) coordina il procedimento amministrativo di ricevibilità, ammissibilità e selezione delle domande di finanziamento e di pagamento;
- j) coordina l'archiviazione, l'aggiornamento e la gestione dati e informazioni tecnico/amministrative progetti
- k) interagisce con il Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PdA;
- l) verifica le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PdA ;
- m) provvede alla realizzazione delle attività a regia diretta del GAC, in conformità al contenuto del PdA e alle procedure dettate dalla Regione;
- n) cura, d'intesa con RAF la gestione delle spese di importo fino a 500,00 (cinquecento/00) euro;
- o) relaziona al Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del PdA, in sinergia con il RAF, evidenziando i dati rilevati dal monitoraggio fisico e finanziario del PdA medesimo;
- p) coordina, in sinergia con il Responsabile della Cooperazione, lo svolgimento dei programmi interterritoriali e transnazionali approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del PdA;
- q) convoca e presiede le riunioni periodiche del personale, dei consulenti e dei collaboratori del GAC per verificare lo stato di attuazione del PdA e valuta l'assunzione delle iniziative in relazione al contenuto del PdA stesso;
- r) propone, d'intesa con il RAF, al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche ed integrazioni al PdA e al suo Piano Finanziario, nel rispetto delle procedure dettate dai regolamenti e dalla convenzione sottoscritta con la Regione Veneto;
- s) partecipa agli incontri presso FARNET, il Ministero delle Politiche Agricole, la Regione Veneto Servizio Caccia e Pesca e i servizi della Commissione europea, in rapporto all'attuazione del PdA e della normativa comunitaria sullo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- t) predispone le piste di controllo;
- u) predispone le relazioni periodiche sullo stato di attuazione del PdA, d'intesa con il RAF e l'unità tecnica per l'attuazione dei progetti di cooperazione, e le sottopone al Consiglio di Amministrazione, prima dell'inoltro delle stesse alla Regione e agli altri organi competenti in materia;
- v) partecipa, d'intesa con il RAF, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

## **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**

Dott.ssa Silvia Bergoglio (nomina diretta temporanea)

### *Descrizione profilo:*

Laurea in Scienze Politiche, da Gennaio 2006 ad oggi Responsabile Settore politiche di sviluppo del territorio e Responsabile Settore politiche comunitarie e partenariati presso Consorzio per lo Sviluppo del Polesine.

### **Procedura di selezione**

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) è individuato, tramite procedure di evidenza pubblica sulla base della comparazione di curriculum, da parte del C.d.A. sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina il FEAMP così come indicato nella Dgr 1142/2016.

### **Compiti**

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- cura tutti gli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione del PdA, in relazione al Piano finanziario e alle disponibilità derivanti da eventuali altri progetti che dovessero essere finanziati al GAC;
  - garantisce l'assistenza contabile ed amministrativa al Consiglio di Amministrazione, in relazione agli adempimenti previsti dal bando regionale e dalla normativa comunitaria;
  - redige, qualora in possesso di specifiche competenze, il bilancio annuale, le dichiarazioni fiscali e gli adempimenti connessi alla gestione del personale;
  - assiste l'Organo decisionale (C.d.A.) nell'assunzione di decisioni inerenti al Piano di Azione (legittimità degli atti ecc.)
  - Procedo alla liquidazione delle spese del GAC, verificandone la regolarità amministrativa;
  - partecipa al procedimento per la selezione dei collaboratori e l'affidamento di incarichi;
  - partecipa al procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
  - è responsabile della rendicontazione amministrativa e dell'implementazione e funzionamento del sistema di monitoraggio fisico e finanziario dell'attività di gestione delle Misure e delle Azioni del PDA;
  - può partecipare al procedimento amministrativo di ricevibilità, ammissibilità e selezione delle domande di finanziamento e di pagamento;
  - si occupa d'intesa con il Direttore, per la parte finanziaria, di eventuali modifiche ed integrazioni al PDA, nel rispetto delle procedure dettate dai regolamenti
  - si occupa, d'intesa con il Direttore della verifica degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- m) collabora con il direttore a tutti gli altri adempimenti amministrativi e finanziari che scaturiscono dall'attuazione del PDA, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- n) predisporre i materiali necessari e partecipa, d'intesa con il Direttore, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

## **SEGRETERIA**

**Alessandra Banin** (nomina diretta temporanea)

possesso di un titolo di studio di diploma di istruzione secondaria superiore;

- pluriennale esperienza in segreteria per la gestione di servizi, procedure e gestione di istruttorie amministrative specifiche del comparto della pesca e acquacoltura
- esperienza di segreteria in gestione, monitoraggio, rendicontazione di progetti finanziati da fondi comunitari
- esperienza nel territorio dei comuni del FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po (come responsabile centro servizi lega pesca di Porto Tolle e successivamente responsabile della Segreteria GAC di Chioggia e Delta del Po FEP misura 4.1)

### **Procedura di selezione**

Il responsabile della Segreteria è individuato, tramite procedure di evidenza pubblica sulla base della comparazione di curriculum, da parte del C.d.A. sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della pesca e acquacoltura, delle procedure istruttorie e di rendicontazione che disciplinano il FEAMP così come indicato nella Dgr 1142/2016.

### **Compiti**

L'addetto alla segreteria ha il compito di essere di sostegno dell'area amministrativa e dell'area organizzativa, avente esperienza e attitudine per la gestione di uffici e conoscenze informatiche. In particolare, a questa figura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- gestione protocollo e corrispondenza;
- ricezione del pubblico sia a mezzo sportello front/office che a mezzo telefono/internet;
- Archiviazione e gestione documenti,
- predisporre gli atti per il funzionamento degli Organi Sociali (convocazioni, verbalizzazione sedute ecc.);
- assiste l'Organo decisionale (C.d.A.) nell'assunzione di decisioni inerenti al Piano di Azione (segreteria verbalizzante)
- assiste alla procedura di liquidazione delle spese del GAC, verificandone la regolarità amministrativa;
- assiste il Direttore ed il RAF nella rendicontazione amministrativa e dell'implementazione e funzionamento del sistema di monitoraggio fisico e finanziario dell'attività di gestione delle Misure e delle Azioni del PDA;

## **RESPONSABILE DELLA COOPERAZIONE**

**Da individuare attraverso una selezione pubblica per titoli e colloquio.**

Il Responsabile della cooperazione è il soggetto che cura l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del budget allocato nella specifica azione del PdA.

Nel contempo per tale azione funge anche da supporto tecnico-amministrativo al RAF.

Il Responsabile della Cooperazione svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione degli atti relativi all'attuazione di ogni singolo progetto di cooperazione;
- cura, d'intesa con il Direttore ed il RAF i rapporti con gli altri GAC partner dei progetti;
- provvede alla predisposizione dei bandi di evidenza pubblica per la realizzazione delle iniziative previste dai progetti e predisporre gli schemi dei provvedimenti per la pubblicazione degli stessi;

- propone al Direttore e al Consiglio di Amministrazione i nominativi per la costituzione delle commissioni di valutazione delle proposte acquisite agli atti a seguito dei bandi;
- acquisisce i verbali della Commissione di gara, predisporre i provvedimenti per l'attribuzione dell'incarico all'avente diritto e lo sottopone alla verifica e sottoscrizione del Direttore per le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- cura le iniziative per seminari, workshop, convegni, incontri e attività promozionali connessi con l'attuazione dei progetti di cooperazione;
- propone al Direttore, per il successivo inoltro al Consiglio di Amministrazione, di progetti di marketing e promozione territoriale legati all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- redige la relazione periodica di attuazione della Azione "Cooperazione", e la invia al Direttore per il suo inserimento nella relazione periodica generale, al fine di sottoporla al Consiglio di Amministrazione, prima dell'inoltro alla Regione del Veneto.

## **RESPONSABILE DELL'ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE**

**Da individuare attraverso una selezione pubblica per titoli e colloquio.**

### **Procedura di selezione**

Il responsabile della Animazione e comunicazione è individuato, tramite procedure di evidenza pubblica da parte del C.d.A. sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica competenza per aspetti di animazione territoriale nei temi della pesca e acquacoltura, delle procedure istruttorie e di rendicontazione che disciplinano il FEAMP così come indicato nella Dgr 1142/2016. Asset preferenziali saranno costituiti da ulteriori esperienze di comunicazione.

### **Compiti**

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il PdA non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Per le attività di animazione sul territorio, collegate ai bandi che il GAC andrà ad attuare il PdA, prevede la selezione di un responsabile dell'animazione e della comunicazione e che si avvalga delle risorse interne alla struttura del FLAG ed ulteriori specifiche professionalità per implementazione della SCA..

Il responsabile dell'animazione e della comunicazione deve:

- progettare esecutivamente le attività di animazione comunicazione da condividere con il Direttore, il RAF, il Responsabile della cooperazione e sottoporlo successivamente al CdA;
- coordinare le figure professionali/consulenti individuate anch'esse con procedura di selezione;
- gestire e tenere aggiornato Sito Web FLAG;
- presentare periodicamente le news letter,
- pubblicare e presentare il bandi delle diverse azioni del PdA,
- organizzare conferenze stampa e momenti di illustrazione delle attività del GAC
- promuovere Conferenze tematiche relative a aspetti specifici locali e generali della pesca e acquacoltura
- presentare periodicamente i risultati delle attività svolte dal GAC e dagli operatori selezionati nelle procedure a bando
- identificare, di concerto con la struttura del FLAG, coordinatori dei gruppi di lavoro su innovazione tecnologica e gestione delle risorse e verificare lo sviluppo delle attività



## **SERVICE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

### **Da individuare attraverso una selezione pubblica per titoli e colloquio**

A questa struttura tecnica, da individuarsi tramite procedure di evidenza pubblica sulla base della comparazione di curriculum e di esperienza specifica nell'ambito della programmazione nel settore della pesca e acquacoltura, vengono attribuite le seguenti funzioni di supporto al Direttore:

- adeguamento del Piano di Azione locale (revisioni, varianti ecc.);
- supporta i rapporti con l'Organismo Intermedio e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di delivery;
- verifica delle modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PDA ;
- verifica l'attuazione delle attività a regia diretta del GAC, in conformità al contenuto del PDA e alle procedure dettate dalla Regione;
- verifica, in sinergia con il Direttore, ed il Responsabile della Cooperazione lo svolgimento dei programmi interterritoriali e transnazionali approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del PDA;
- partecipa alle riunioni periodiche del personale, dei consulenti e dei collaboratori del GAC per verificare lo stato di attuazione del PDA e valuta l'assunzione delle iniziative in relazione al contenuto del PDA stesso;
- predispone delle relazioni periodiche sullo stato di verifica e controllo dell'attuazione del PDA;
- partecipa, d'intesa con il Direttore ed il RAF, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

## 12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Responsabile animazione Responsabile cooperazione Direttore	Saranno disponibili le strutture logistiche localizzate presso il mercato ittico di Chioggia (società SST) e dell'Ente Parco Delta del Po a Porto Viro. A queste possibilità si aggiungeranno le risorse interne alla struttura e ulteriori figure professionali previa selezione.
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Direttore Consiglio di Amministrazione RAF	Le decisioni nelle procedure di selezione prevedono l'esame delle proposte da una specifica commissione e dalla approvazione del CdA del GAC, che al suo interno ha una rappresentatività Pubblica del 42%
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Direttore Struttura tecnica di valutazione e monitoraggio	La verifica della coerenza tra i bandi e le strategie di sviluppo sarà a cura del service di monitoraggio e controllo anche con specifiche attività di confronto con la Regione del Veneto
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	Responsabile animazione Direttore Segreteria	Il GAC attraverso il proprio sito web e quello dei singoli soci, comunicazioni mail e nei social network, provvederà a dare informazione tempestiva sulle procedure di bando
5	Ricevere e valutare le domande di	Direttore	La ricezione delle

	sostegno	RAF Segreteria	domande di sostegno avverrà esclusivamente via posta elettronica certificata. Il responsabile della segreteria curerà specificatamente le funzioni di protocollo con procedure informatiche via web.
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	Direttore Commissione specificatamente nominata Struttura tecnica di valutazione e monitoraggio	Tale attività sarà svolta in equipe anche con la diretta consultazione della Regione del Veneto
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia	Direttore Responsabile Cooperazione Responsabile animazione Service di controllo e monitoraggio	Sarà redatto rapporto annuale sullo stato di attuazione del PdA e sulla coerenza dei progetti finanziati e sviluppati

## 12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Le procedure decisionali saranno discusse e decise come indicato di seguito.

Le struttura decisionale del GAC è costituita dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Azione delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto o in ogni caso sugli argomenti sottoposti alla loro attenzione nei termini di legge e le relative decisioni vengono assunte con il metodo collegiale.

Essa è presieduta dal Presidente del Cda e deve essere convocata almeno una volta l'anno. Alcune delle principali competenze affidate da statuto all'assemblea dei soci sono:

l'approvazione del bilancio;

-la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente e la -determinazione del loro compenso;

-le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, Esso amministra la società con illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria; è composto da 7 membri Al Presidente del C.d.A. spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della, salve le limitazioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri (a norma e con i limiti stabiliti dalla legge e dal presente Statuto) ad un Comitato esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero ad un Consigliere delegato.

Al C.d.A. è delegata la nomina del Direttore e del Responsabile Amministrativo e Finanziario, dei Responsabili di Segreteria, Cooperazione, Animazione e Comunicazione e del service di monitoraggio.

Nell'ambito del processo decisionale i membri del CdA hanno l'onere di comunicare a tutti i componenti del medesimo Consiglio di Amministrazione la presenza di cause ostative/conflitti di interessi nella definizione della specifica discussione e deliberazione.

## 12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni sarà definita come indicato di seguito.

La selezione dei beneficiari e quindi delle operazioni, prevedono la selezione di attività mediante:

- Avviso pubblico; (progetti a bando)
- Gara d'appalto, per l'aggiudicazione di un servizio (progetti a titolarità)

Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità alle procedure concorsuali, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi.
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Regione-Beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle modifiche apportate alle regole concorsuali

La selezione/valutazione dei progetti viene effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata formalmente, tra le professionalità presenti, nell'organigramma del GAC e hanno l'onere di trasmettere a tutti i componenti della Commissione i Criteri di Selezione adottati per lo specifico bando e/o appalto. Inoltre, i componenti dei gruppi di valutazione, all'atto dell'insediamento devono dichiarare l'assenza di cause ostative/conflicti di interessi allo svolgimento dell'incarico per il quale sono stati nominati.

L'attività di istruttoria e valutazione segue tre step:

- a) verifica di ammissibilità alla selezione e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili, secondo i Criteri di Selezione approvati dalla Giunta Regionale in conformità con quelli approvati in Comitato di Sorveglianza;
- b) definizione degli esiti della selezione;
- c) comunicazione degli esiti della selezione.

Conclusa la fase di selezione, il CdA del GAC riceve gli esiti dei lavori delle

Commissioni e, con apposita deliberazione adotta la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni. La graduatoria è pubblicata sul sito del GAC di Chioggia e Delta del Po.

Nel presente capitolo sono descritte le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL.

### 13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

La strategia di comunicazione e animazione (SCA) rappresenta lo strumento principale per permettere di favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione. Essa è definita in accordo con quanto suggerito dalla rete FARNET ed è declinata in funzione delle diverse tipologie dei target della comunicazione. Questi includono: i diversi portatori di interesse (singoli operatori, aziende, consorzi, Organizzazioni di Produttori, associazioni di pescatori e allevatori, ecc.), i potenziali beneficiari, i beneficiari effettivi, enti ed istituzioni, organizzazioni non governative, la comunità locale, le comunità dei FLAG nazionali ed internazionali.

Inoltre, la SCA, è concepita allo scopo di favorire la costruzione di una comunità di supporto allo sviluppo delle azioni del FLAG, e creare quindi un senso di interesse, adesione e partecipazione alle iniziative.

Gli obiettivi della SCA sono integrati, ed in particolare hanno il fine di favorire:

1. Lo sviluppo e predisposizione di attività e materiali pubblicitari atti alla diffusione di informazioni relative alle iniziative, attività e azioni proposte, poste in essere e concluse dal FLAG;
2. L'accesso ai documenti del FLAG e alle informazioni sul FLAG;
3. La partecipazione più ampia possibile ai bandi fornendo informazioni per i candidati ed assistenza tecnica alle imprese/enti interessati;
4. La catalizzazione di idee e proposte, stimolando la partecipazione di operatori, enti ed istituzioni alla formazione di una base di conoscenza condivisa;
5. La trasparenza ed il controllo delle procedure tecnico-amministrative;
6. Lo sviluppo di sinergie nel territorio anche con settori economici diversi (ad es. turismo);
7. Lo sviluppo di collaborazione con altri FLAG in Adriatico ed a livello comunitario;
8. Lo sviluppo di partenariati al fine della partecipazione a progetti nazionali/internazionali che incrementino lo spettro di azione delle attività del FLAG;
9. La diffusione di informazioni/notizie relative a attività che sono in corso in relazione ai temi dell'acquacoltura e della pesca a livello locale e di alto Adriatico in particolare.

Tali obiettivi saranno conseguiti utilizzando un serie di strumenti, anche innovativi, che favoriscano le attività di comunicazione e animazione, quali l'implementazione di un sito web dedicato, social media, comunicati stampa, incontri pubblici, la realizzazione di gruppi di lavoro, conferenze, pubblicazioni di materiale divulgativo, eventi e lo sviluppo di attività di animazione sul territorio.

Per quanto concerne queste ultime, le attività di animazione saranno integrate con quelle di comunicazione, presentando però alcuni obiettivi specifici:

- 1.1) Sviluppare una consapevolezza negli operatori, portatori di interesse, enti, ecc. in relazione agli obiettivi strategici del FLAG e alle azioni progettuali proposte;
- 2.2) Favorire la partecipazione consapevole più ampia ai bandi;
- 3.3) Fornire assistenza tecnica ai candidati nella fase di predisposizione delle proposte progettuali ed anche, per i beneficiari dei finanziamenti, nella fase di implementazione delle misure e predisposizione delle relazioni conclusive per la successiva valutazione degli obiettivi previsti;
- 4.4) Supportare i candidati che non ricevono il finanziamento suggerendo, ove presenti, fonti alternative di finanziamento;
- 5.5) Supportare la partecipazione dei portatori di interesse alle attività del FLAG, anche in termini di condivisione di conoscenze e di formazione di proposte che possano attrarre finanziamenti al di fuori delle attività previste dal PdA, ad es. nel contesto dei meccanismi di collaborazione, o con progetti che coinvolgano più partner. In tal senso saranno creati due gruppi di lavoro specifici, relativi allo "sviluppo di innovazione nell'ambito della pesca ed acquacoltura" ed allo "sviluppo di ipotesi gestionali della

## 13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Nella tabella seguente si riporta una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
<i>Comunicazione</i>	Favorire diffusione attività FLAG	Pubblico generale	Popolamento del sito con informazioni e aggiornamento	2 mesi per implementazione/ aggiornamento continuo	Sito Web
	Favorire partecipazione a bandi, valutazioni e attività FLAG, accesso ai documenti ufficiali, trasparenza	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Pubblicazione documentazione ufficiale (bandi, ecc.)	Aggiornamento continuo	Sito Web FLAG e sito Regione; altri siti dei membri del FLAG; sportello elettronico
	Favorire la partecipazione alle attività e raccolta idee/feedback	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Aggiornamento pagina facebook con iniziative e informazioni su attività e bandi	Aggiornamento continuo in parallelo con sito web	Social media
	Favorire la partecipazione alle attività e la raccolta di idee e feedback	Gruppo di utenti che si iscrivono alla piattaforma, beneficiari e potenziali beneficiari, pubblico	Creazione di focus group su tematiche definite, scambio di conoscenze, documenti, repository di video delle attività/meeting	Attività su base trimestrale, in funzione delle attività generali del FLAG e dell'emergere di temi specifici	Piattaforma web di conoscenza

		in generale			
	Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività, e partecipazione a bandi ecc.	Gruppo di utenti che si iscrivono alla newsletter	News letter che presenta bandi e attività in formazione, corso e concluse	Trimestrale, per la durata delle attività de FLAG. I bandi saranno presentati in anticipo rispetto alla pubblicazione	Newsletter
	Favorire la diffusione di informazioni relative a bandi e attività previste, in essere e concluse	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Conferenze stampa per “lanciare” le attività FLAG e comunicare bandi e risultati	Attività da svolgere in funzione della tempistica di predisposizione dei bandi, esecuzione e conclusione delle attività	Stampa locale/nazionale
	Favorire la diffusione di informazioni relative a bandi e attività previste, in essere e concluse	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Incontri pubblici che presentano le attività del FLAG previste e concluse	1 incontro annuale presentando previsione e consuntivo attività FLAG; 1 incontro per singola linea di azione a conclusione delle attività	Incontri pubblici
	Favorire lo sviluppo di partenariati con altri FLAG e	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari, altri	Conferenze tematiche relative a aspetti specifici locali e generali della pesca e acquacoltura	1 conferenza annuale	Conferenze

	altre realtà	FLAG e portatori di interesse			
<b>Animazione</b>	Favorire la partecipazione ai bandi e la formazione di partenariati	Potenziali beneficiari, Pubblico	Presentazione dei bandi con indicazioni generali su come partecipare	1 incontro pubblico 3 mesi prima che il bando sia pubblicato	Incontri pubblici; sportello elettronico
	Favorire la partecipazione ai bandi e la formazione di partenariati	Potenziali beneficiari	Assistenza tecnica nello sviluppo dell'ipotesi progettuale	Incontri su richiesta dei gruppi di potenziali beneficiari	Incontri con i potenziali beneficiari; sportello elettronico
	Favorire l'esecuzione efficace delle misure	Beneficiari	Assistenza tecnica e verifica dello sviluppo delle attività	Incontri su base trimestrale	Incontri con i beneficiari
	Favorire lo sviluppo di conoscenza e idee per innovazione tecnologica	Portatori di interesse, pescatori, acquacoltori, istituti di ricerca	Raccogliere istanze dal territorio, sviluppare idee e proposte per favorire sviluppo tecnologico	Frequenza trimestrale	Gruppo di lavoro Innovazione /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di conoscenza, newsletter, ecc.
	Favorire lo sviluppo di conoscenza e idee	Portatori di interesse, pescatori, acquacol	Raccogliere istanze dal territorio, sviluppare idee e proposte per favorire gestione partecipativa delle	Frequenza trimestrale	Gruppo di lavoro Gestione /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di



	per gestione partecipativa delle risorse in ambito FLAG	tori, istituti di ricerca	risorse in ambito FLAG		conoscenza, newsletter, ecc.
	Favorire la diffusione di informazioni su approcci moderni alla innovazione e gestione delle risorse	Portatori di interesse, pescatori, acquacoltori, istituti di ricerca	Presentazione di casi studio e buone pratiche a livello nazionale ed internazionale per favorire sviluppo nuovi approcci nel territorio FLAG per innovazione e gestione risorse	Frequenza annuale	Conferenze pubbliche /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di conoscenza, newsletter, eventi, ecc.

## 14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, la Strategia sarà opportunamente monitorata, rivista e valutata. Tutte le modalità sono riportate nei paragrafi seguenti.

### 14.1 MONITORAGGIO

Le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio sono indicate di seguito.

Le attività di monitoraggio saranno eseguite da una struttura tecnica specialistica individuata attraverso un procedimento di selezione con evidenza pubblica.

Le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio, da parte del GAC sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PdA, saranno basate sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa del PdA.

Scopo del sistema di monitoraggio e valutazione del PSL è di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del Piano rispetto agli obiettivi e la strategia proposti.

Il sistema di monitoraggio prevede il controllo puntuale e periodico a livello di:

- obiettivi specifici del PdA;
- azione del PdA;
- singolo progetto (stato di avanzamento e rilevazione indicatori).

La valutazione si avvarrà di una griglia di indicatori che permetteranno la valutazione della situazione di partenza, intermedia e finale (esecuzione finanziaria, fisica e di impatto) del Piano di Azione. La definizione degli indicatori avverrà:

- sulla base di quanto proposto in sede di PdA e previsto in sede di pubblicazione dei bandi di selezione;
- tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Organismo Intermedio in sede di valutazione della proposta di PdAL;
- sulla base delle proposte indicate dai beneficiari/attuatori in sede di presentazione dei progetti;

Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- identificazione di tutte le azioni presentate, ammesse e finanziate dal GAC;
- individuazione del cruscotto di indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;
- rilevazione periodica dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata;
- Sulla base dei dati rilevati e monitorati verrà effettuata:
  - una valutazione annuale (entro il 30 giugno di ciascun anno)
  - una valutazione intermedia per un'analisi dei risultati dell'applicazione delle azioni del PdA e l'eventuale revisione del PdA stesso.

Tale attività sarà svolta coerentemente con la valutazione intermedia (da effettuarsi metà 2019);

## 14.2 REVISIONE

Le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019 sono indicate di seguito.

La revisione della SSL, prevista nel 2019, sarà realizzata in ambito del CdA del GAC di Chioggia e Delta del Po, valutando con attenzione lo stato di avanzamento delle Azioni di Piano messe a bando nel 2017 e consultando tramite eventi di pubblico interesse gli stakeholder per aggiornare le esigenze del territorio. Su questa base saranno annullate le Azioni di Piano che hanno dimostrato interesse scarso e tramite una ripartizione di budget residuo saranno pubblicati nuovi bandi con nuove Azioni nell'interesse delle comunità locali di pesca. La necessità di revisione sarà opportunamente documentata dagli esiti del monitoraggio da parte della struttura tecnica specialistica individuata attraverso un procedimento di selezione con evidenza pubblica

## 14.3 VALUTAZIONE

Le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale sono indicate di seguito.

Le modalità di valutazione saranno condotte dalla struttura tecnica specialistica individuata attraverso un procedimento di selezione con evidenza pubblica incaricata anche del monitoraggio. Gli esiti dei processi valutativi saranno messi a disposizione periodicamente al CdA e alla Direzione del GAC, nonché condivisi con la comunità locale attraverso:

- Sito web
- Social network
- Seminari
- Convegni
- Informazione delle comunità di supporto.

Le valutazioni saranno effettuate con cadenza annuale o ogni qualvolta richiesto dalla Regione del Veneto, dal MIPAAF o dalla Rete Farnet. Saranno periodicamente sottoposte al CdA del GAC per le opportune analisi e decisioni.

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Documentazione costituzione FLAG	ATTO COSTITUTIVO GAC
2		STATUTO GAC Chioggia e Delta Po AGGIORNATO 2016
3		Verbali di Riunioni e Nomina Presidente GAC
4		Verbale CdA nomina Direttore e RAF
5		Documenti di adesione dei 14 partner
6	Documentazione di supporto all'analisi di contesto	Allegato - Documentazione di supporto all'analisi di contesto
7	Analisi dello stato delle risorse alieutiche marine_ISPRA	Allegato - Analisi dello stato delle risorse alieutiche marine_ISPRA
8	Documentazione coinvolgimento partner e comunità locale	Elenchi presenze agli incontri con la comunità
9		Foto incontri con la comunità
10		Documentazione esposta agli incontri con la comunità
11		Allegato – Riassunto schede stakeholders
12		Allegato – Report di sintesi Tavolo tematico
13	Risorse umane impiegate	Curricula Direttore e RFA
14	Procedure di selezione	Documenti per i bandi di evidenza pubblica del Direttore e RFA